

Bellunesi

NEL MONDO

MENSILE DELLA ASSOCIAZIONE "EMIGRANTI BELLUNESI"

Direzione ed Amministrazione: piazza S. Stefano, 15 - 32100 Belluno - Casella postale n. 194 - Tel. 24974 - c/c. post. 9/10141 - Spedizione in abbonamento post. gr. III - Pubblicità inferiore al 70% - Quota associativa annua L. 2000 - Sostenitore L. 5000 - Via aerea L. 3500.

OTTOBRE 1973 - N. 10

Manoscritti e foto non si restituiscono

Giardino o pattumiera?

Italia, giardino d'Europa, lo sentivano dire spesso e pensavano alle nostre Dolomiti come al giardino ancor più meraviglioso delle divinità incantate della montagna.

Un amico venuto dalla Svizzera, ammiratore entusiasta della nostra Provincia ed osservatore attento e appassionato, ci ha detto recentemente: "Sono tornato a Belluno dopo due anni e l'ho trovato sempre più bello, ma un po' meno pulito, specie lungo i torrenti che lo circondano. E sulla "Freccia delle Dolomiti", il treno turistico per eccellenza, ho cercato invano un cestino per la carta".

Viene da domandarsi: "E' possibile che stiamo diventando la pattumiera d'Europa, come qualcuno vuole insinuare?".

Indubbiamente il progresso sociale e tecnologico, per il quale ci stiamo battendo, ci ha trovati da qualche lato impreparati ed ha portato e porta i suoi danni.

I nostri prati, i nostri boschi vengono invasi da frotte sempre crescenti di gente che fugge dalla città alienante e cerca aria sana ed un vivificante contatto con la natura tra le nostre montagne. Ma non sempre l'ambiente viene rispettato.

Un Sindaco, consigliere dell'AEB, recentemente ha fatto saltare con una mina uno sperone roccioso per bloccare una strada di montagna dalla quale straripavano a frotte sempre più numerose i veneti della pianura, distruggendo non solo magnifici prati di stelle alpine e fiori di montagna, non solo funghi, fragole e "bruscandoi", ma compromettendo addirittura l'erba ed i boschi.

Per questo abbiamo appreso con profonda soddisfazione la notizia che starebbe diventando realtà, il "parco delle Dolomiti" che interessa una zona importante della nostra Provincia e per il quale anche noi ci siamo battuti.

In quale modo saranno tutelati il parco e le altre bellezze naturali della Provincia?

Abbiamo visto recentemente un grafico in cui sono visualizzate le proposte avanzate dalla Regione Veneta nel Documento programmatico preliminare.

Presso le granti città della pianura, da Verona a Venezia, sono previsti una serie di "Parchi attrezzati", oasi dove i cittadini potranno ritemperare spirito e corpo, non senza lasciare forse una parte più o meno cospicua del loro denaro nelle mani di chi gestirà le "attrezzature".

La nostra Provincia è invece coperta di "zone di verde da tutelare". Tutela invocata, urgente ed irrinunciabile. Ma tutela che deve essere anche giusta e rispettosa del montanaro. Guai se questa tutela per l'egoismo di chi vive e guadagna nelle città dalle quali deve ogni tanto fuggire, non permetterà al montanaro di ricavare un utile guadagno per vivere entro quel patrimonio naturale che egli da tempo ha curato e conservato.

Sarà cura dei responsabili della Provincia far sì che questa tutela non lo costringa a fuggire ancora tra le ciminiere e lo smog delle grandi città, abbandonando la montagna per altri lidi lontani.

V.B.

Definitivamente approvate le prime leggi regionali in favore degli Emigranti

(La legge assistenziale Costa e la legge per le attività artigianali).

La Regione ha permesso di inserire in specifiche Leggi le altre provvidenze richieste dalle Associazioni Emigranti del Veneto: fra queste le incentivazioni per la casa, non approvate da Roma nell'attuale formulazione.

Due buone notizie da Venezia: sui bollettini ufficiali del 5 e del 12 settembre sono state pubblicate le due prime leggi regionali in favore degli Emigranti. Le riportiamo per comodità dei nostri lettori a pag. 3.

La prima, presentata dal consigliere bellunese Gaetano Costa, prevede alcune forme di assistenza in favore degli Emigranti che vivono in disagiate condizioni economiche.

Le Associazioni Emigranti del Veneto avevano chiesto che, in conformità alle promesse espresse nell'articolo 1, la legge avesse un campo di intervento assai più ampio e fosse dotata di un maggior finanziamento, rispetto ai 100.000.000 stanziati.

La Regione non ha ritenuto di poter accogliere in questa sede alcune richieste (relative in particolare ad un fondo di anticipazione per le pensioni ai silicotici e borse di studio per i figli di emigranti, alle colonie, ai corsi di qualificazione professionale, al collegamento della Regione con le zone di emigrazione, ecc.)

Ha tuttavia preso l'impegno di inserire le varie richieste in specifiche leggi. Questo impegno è già operante nella legge per gli artigiani, che nell'articolo 2

assegna titolo di preferenza agli Emigranti.

Analogamente, nella legge "per lo sviluppo dell'edilizia residenziale" vengono riconosciuti agli Emigranti contributi negli interessi particolarmente elevati e condizioni in favore per le graduatorie.

Questa legge purtroppo è stata respinta a Roma e non è quindi operante. Rimane tuttavia l'impegno della Regione a ripresentarla sotto altra forma, e ci

auguriamo che in quella sede vengano apportati ulteriori miglioramenti, tenendo conto dei nostri suggerimenti, che cercano di rendere la legge veramente utilizzabile dagli Emigranti.

A conferma dell'impegno regionale, che vuole tener conto delle aspettative degli Emigranti nelle future leggi, riportiamo alcuni brani della relazione Costa alla legge 31-8-1973 n. 21.

IL PRESIDENTE

1° ottobre - 12 milioni di studenti di tutta Italia sono tornati a scuola - Oltre 30 mila in Provincia



Nei soli Istituti superiori della Provincia (Licei, Istituti Professionali e Magistrali) gli studenti sono ora circa 6500 contro i 5700 di due anni fa. Gli scolari nella foto, rispondono alla domanda del maestro che ha chiesto: "Chi di voi pensa di frequentare poi l'Università?". Su questo argomento ampio servizio nel prossimo numero del nostro giornale.

ATTENZIONE IMPORTANTE PER CHI VUOLE UNA CASA GESCAL IN ITALIA.

NON DIMENTICATE DI FARE DOMANDA AL CONSOLATO ENTRO IL 31 GENNAIO INDICANDO IL COMUNE DOVE INTENDETE CONCORRERE.

Riportiamo a pag. 6 le principali norme pratiche da ricordare per poter usufruire delle agevolazioni previste:

FLASH DAL SETTEMBRE BELLUNESE

Dalla Bulgaria Romania e Polonia



BELLUNO — Al Teatro Comunale il più bel spettacolo dell'anno: Festival del folklore internazionale con i complessi Bulgari, Romeni e Polacchi che hanno ottenuto un successo eccezionale. Lo spettacolo è stato presentato dall'annunciatrice della TV sig.na Maria Giovanna Elmi, in primo piano nella foto Zanfron.

La "Fenice,, di Venezia



BELLUNO — Serata ad alto livello in Duomo con l'orchestra della Fenice di Venezia, organizzata dal Comune Capoluogo.

(Foto Zanfron)

PALIO DELLE FRAZIONI
Cavarzano vincitore per la terza volta



BELLUNO — Sempre più numerosi i partecipanti al palio delle frazioni del Comune Capoluogo ed alla doppia traversata della città. Nella foto Zanfron, il sindaco dott. Zanchetta dà il via ai concorrenti.

Abbiamo visto

Alleghe-Rocca Pietore dall'8 a tutto il 29 luglio 1973, GAIO GUERRINO e IRIS BERNARD — Questa è stata una mostra che ha girato anche in altri posti della provincia di Belluno, a Padola per esempio, ed in altre località.

Gaio è nato a Lamon nel 1915 e vive a Feltre in via Folli, 10. Paesaggista, vita dei campi e soggetti vari; tutto spontaneamente, sofferiti, non fotografia ma cromaticità, ogni tela ha una sua causalità, più morale che filosofica, che Gaio va a pescare nella vita di ogni giorno e dove la giornata è diversa dalle altre: per luminosità, sfumature e tante altre cose.

In tutti i suoi quadri troviamo un ottimo esecutore.

Iris Bernard è nata nel 1950 a Vich di Ponte nelle Alpi, dove vive ed opera; è abbastanza riconoscibile, è alla ricerca di qualche cosa, forse di una particolare sintesi descrittiva.

Panoramica internazionale d'arte moderna (all'albergo Savoia di Cortina d'Ampezzo) dal 29 luglio a tutto il 2 settembre 1973 — Fra tutti i grandi nomi abbiamo visto molto volentieri:

del MURER: torso, scultura in legno cm. 120x55x30;
del TOMEA: in riva al mare (del 1948), olio su tela cm. 70x52: maschere e candele mozzate, con primipiani rossi, sfondo del mare bleu e cieli grigi. Indubbiamente un ottimo quadro - Fienile (del 1951), olio su tela cm. 90x70: le "Rocchette", montagne del Cadore, alberi e tanta pace e silenzio.

CORTINA D'AMPEZZO

Alla Galleria d'arte moderna dal 16 agosto a tutto il 2 settembre 1973, mostra retrospettiva di FIORENZO TOMEA — 27 quadri che vanno dal 1931 a tutto il 1958. Veramente una scelta meravigliosa. Citerò alcuni titoli:

- Case cadorine, una decina di tele: tra le migliori di Tomea, così geometricamente esatte, così belle, così piene di luce, veramente un godimento estetico.

OTTAVA RASSEGNA PROVINCIALE
dei cori e canti popolari



Anche quest'anno la rassegna dei cori ha offerto al numeroso ed appassionato pubblico bellunese due serate eccezionali con la partecipazione dei seguenti complessi: il Coro VOCI BIANCHE dell'Alpago, il Coro DE LAN di Alano di Piave, il Coro ZUMELLESE di Mel, il Coro Alpago VOCI VIRILI, il Coro CORTINA, il Coro Agordo, il Coro Alpino VAL BIOIS, il Coro MONTI DEL SOLE di Mas di Sedico, il Coro CAIADA di Longarone, il Coro MONTE COPPOLO di Lamon ed il Coro MINIMO BELLUNESE. Ha presentato il noto poeta dialettale UGO NERI. (Nella foto Zanfron) il Coro "Monti del Sole" al termine della sua applaudita esibizione.

COPPA ALPE DEL NEVEGAL
XV edizione - Trofeo Alberto Gidoni



La corsa di quest'anno ha voluto ricordare la figura di Gidoni Berto deceduto recentemente per incidente stradale. Berto Gidoni aveva svolto una intensa attività sportiva automobilistica dal 1946 al 1960, partecipando a numerose Mille Miglia, a nove su dieci edizioni della Coppa d'oro delle Dolomiti, classificandosi terzo assoluto nel 1947. Partecipò a molte gare di velocità nel Triveneto, dando vita ad appassionanti duelli con il pilota trevigiano Comirato nella categoria sport fino a 1150. Appeso il casco al chiodo si dedicò con passione alla Scuderia Automobilistica Tre Cime (di cui fu uno dei fondatori) come Direttore Tecnico e Consigliere per parecchi anni. Nella foto: Gidoni alla guida durante una delle prime corse sul Nevegal.

- Fiori, cinque tele; una di queste: "Fiori alla finestra" (del 1957): una grande finestra, di là dei vetri s'intravede il paesaggio, nitido, bello con i boschi e le magnifiche montagne del Ca-

dore; in primopiano un semplice vaso (una cosa naturale di tutti i giorni), magnifici fiorellini dal lungo gambo, nella cima questo piccolo bocciolo. Il tutto, abbraccia il "caro" paese, con tanta poesia.

- Alcune nature morte, la madre, un nudo.

- Passeggiata, (del 1944), alcuni scheletri ed alcune persone che si fanno compagnia.

- Carnevale (del 1954), olio su tela cm. 120x100 (di cui allego una riproduzione gentilmente concessami). Ecco, osservate attentamente e vedete se in mezzo a questo "carnevale", non troviamo tutti noi, con i nostri crucci ed i nostri affanni; i suoi "carnevali" sono macabri, ma Tomea ha segnato con questo umore e con altri lati visibili nei suoi quadri, un periodo dell'arte italiana, detta della generazione di mezzo: "fitta di contrasti, di slanci, di aspirazioni più che non di risultati concreti".

Giovanni Viel



Proposta di legge di iniziativa del consigliere Gaetano Costa relativa a "provvidenze della Regione a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie"

Le "cause" dell'emigrazione si producono preminentemente là dove la domanda di lavoro trova maggiori difficoltà per il suo accoglimento, per gli squilibri fra popolazione e risorse, per varie insufficienze ambientali che vanno riferite non solo alla mancanza di posti di lavoro, ma anche all'assetto del territorio, al problema della casa, all'impossibilità, per molti, di esprimere pienamente i valori umani.

In un singolo provvedimento legislativo non può risolversi la somma di aspetti che il fatto migratorio propone: esso deve costituire un costante punto di riferimento per la legislazione regionale e da esso deve scaturire una sollecitazione continua che dovrà trovare i suoi riscontri in ogni sua attuazione. Per quanto riguarda gli interventi per agevolare la costruzione di case e alloggi a favore di emigrati che rientrano definitivamente nel territorio regionale, la Commissione, nella rielaborazione del testo da sottoporre all'approvazione del Consiglio, ha ritenuto di rinviare la considerazione e la definizione di questo come di altri provvedimenti regionali in sede propria: così la legge regionale di recente approvazione: "Provvedimenti per lo sviluppo dell'edilizia residenziale nella Regione", prevede particolari agevolazioni a favore dei lavoratori emigrati che intendono costruirsi la casa. (Questa legge purtroppo è stata respinta a Roma N.D.R.).

Le provvidenze disposte dalla presente legge sono conformi alle attuali esigenze e acquistano significato se considerate in relazione alla programmazione generale della Regione nella quale i problemi degli emigrati devono essere affrontati di volta in volta prioritariamente senza con questo volerne fare una classe privilegiata.

Se siamo convinti che l'emigrazione non va considerata come un dato permanente non eliminabile della situazione della Regione Veneta, dobbiamo responsabilmente promuovere le condizioni per un forte sviluppo economico e in particolare industriale, con la creazione di nuovi posti di lavoro, sufficientemente remunerati, capaci di trattenere e valorizzare nella terra veneta tutte le capacità umane, professionali e tecniche che oggi per necessità trovano impiego all'estero.

L'approvazione di questo provvedimento di legge costituisce il primo tangibile riconoscimento di una realtà specifica e caratterizzante del nostro Veneto; il primo di una serie di impegni che confidiamo idonei a risolvere definitivamente il problema emigratorio del Veneto.

Noi riteniamo che la soluzione del problema deve essere cercata in una incisiva politica tendente a promuovere le condizioni per un forte sviluppo economico ed in particolare industriale, con la creazione di nuovi posti di lavoro soprattutto laddove più accentuato è il fenomeno emigratorio; una politica idonea a trattenere, utilizzare e valorizzare tutte le capacità umane, professionali e tecniche che ancora oggi sono costrette a cercare altrove occasione di lavoro e di occupazione.

Per questo auspichiamo pronti e massicci interventi nelle quattro aree attrezzate indicate dal D.P.P. che corrispondono alle zone a più alto tasso di emigrazione; per questo auspichiamo la realizzazione di adeguate, efficienti e moderne infrastrutture viarie, le quali non solo possono favorire il decollo economico delle zone più marginali ma le tolgono dall'isolamento che non è solo fisico, ma anche psicologico; per questo auspichiamo un rapido avvio delle Comunità Montane, che riteniamo strumenti idonei per una organica politica di sviluppo dei territori più disagiati.

Mi sia consentito, infine, una sollecitazione alla autorità centrale per un sollecito rifinanziamento della legge del Vajont, la quale oltre ad intervenire adeguatamente nelle zone disagiate di Longarone, prevede la creazione di tre nuclei per insediamenti industriali, con intervento diretto dello Stato.

LEGGE REGIONALE 7 settembre 1973, n. 24

Provvidenze della Regione a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie.

Il Consiglio Regionale ha approvato
Il Commissario del Governo ha apposto il visto
Il Presidente della Giunta Regionale promulga
la seguente legge:

Art. 1

La Regione Veneta, consapevole che il fenomeno della emigrazione ha assunto nelle terre venete aspetti sempre più preoccupanti e tali da condizionare l'assetto socio-economico della regione, intende fermamente operare per una inversione di tendenza, che consenta di rimuovere le cause di tale fenomeno.

La Regione Veneta tuttavia, in armonia con i principi del proprio Statuto e nel quadro di una politica rivolta a rinsaldare i rapporti tra i lavoratori emigrati e la terra veneta nonché a favorirne il rientro, promuove iniziative di carattere sociale e culturale al fine di concorrere ad assicurare la tutela morale, l'assistenza materiale e l'elovazione sociale dei lavoratori veneti emigrati e delle loro famiglie.

Art. 2

Per conseguire gli obiettivi di cui all'articolo precedente, la Giunta Regionale è autorizzata a prestare ai lavoratori emigrati e alle loro famiglie che versino in disagiate condizioni economiche le seguenti forme di assistenza:

- rimborso delle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie al lavoratore emigrato e ai suoi familiari che, dopo non meno di un biennio di assenza, rientrino definitivamente nel Veneto;
- contributi ai lavoratori emigrati che rientrino definitivamente nel Veneto per invalidità o vecchiaia, anche a titolo di concorso nella spesa di ricovero in case di riposo o presso famiglie;
- contributi per l'assistenza sanitaria e ospedaliera con esclusione dei casi in cui tali spese per legge o per altro titolo devono essere assunte integralmente da altri Enti o Istituti;
- sussidi straordinari alle famiglie dei lavoratori emigrati le quali risiedono nel territorio regionale o vi rientrino definitivamente;
- contributi per l'assistenza e la riabilitazione ai lavoratori emigrati affetti da malattie professionali con particolare riguardo alla silicosi;
- concorso nelle spese sostenute per la traslazione delle spoglie dei lavoratori e loro familiari deceduti all'estero, qualora queste non facciano carico a Enti o Istituzioni pubbliche o private;
- assegno di studio a favore di orfani di emigrati che non abbiano diritto all'assistenza dell'E.N.A.O.L.I.

Art. 3

Le richieste intese a ottenere le provvidenze di cui all'articolo precedente vanno presentate al Sindaco del Comune di residenza o di origine che ne cura l'istruttoria e le trasmette al Presidente della Regione con motivato parere.

Art. 4

I benefici previsti dalla presente legge sono applicabili a decorrere dal primo gennaio 1974.

Art. 5

La Giunta Regionale è autorizzata a emanare eventuali disposizioni esecutive di attuazione della presente legge, giusta la facoltà concessa dall'art. 32 - lett. g) - dello Statuto.

Art. 6

Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, previsti in complessive lire 100 milioni annue, si fa fronte mediante prelievo di pari importo dal fondo, spettante alla Regione a norma dell'art. 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281.

Nello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 1974, 1975 e 1976 è istituito un capitolo dal titolo: "Provvidenze a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie" con lo stanziamento di L. 100 milioni.

Le somme stanziolate annualmente per le provvidenze stabilite dalla presente legge e non impegnate nell'esercizio di competenza possono essere utilizzate nell'esercizio successivo.

IN BREVE

ELETTI ALCUNI PRESIDENTI PROVVISORI DELLE COMUNITA' MONTANE

LUIGI SACCO per la Comunità di Comelico e Sappada.
ARCANGELO DA RIN per la Comunità del Centro Cadore.
BASILIO GHEDINA per la Valle del Boite.
GAETANO COSTA per la Comunità dell'Alpago.
PIETRO ZANCHETTA per la Comunità del Bellunese.
LUIGI STEFANI per la Comunità Feltrina.

CAMBIO DI GUARDIA

IN MOLTI UFFICI DELLA PROVINCIA

Nuovo Prefetto: dott. Albino Malagoni.
Procuratore della Repubblica: dott. Marcello Torregrossa.
Questura: dott. Antonio Pirella.

A.C.L.I. dal primo settembre il patronato ha un nuovo direttore, si tratta del sig. Vincenzo Santalamacchia che sostituisce il nostro validissimo membro del Consiglio direttivo cav. Antonio Battocchio, direttore del Patronato sino dalla sua istituzione che risale al lontano 1945. Al cav. Battocchio che rimane sempre disponibile per ogni utile indicazione inviamo da queste colonne il più vivo ringraziamento per l'intenso lavoro svolto in quella sede in favore di migliaia di Emigranti e dell'A.E.B.

Intendente di Finanza: dott. Gaetano Randazzo.
Comando dei Carabinieri: magg. Cordiata Salvatore.
7° Alpini: col. Varese nuovo comandante.
6° Artiglieria: com. col. Luciano Chio.
Comandante della Finanza: magg. Vitale.

A tutte le Autorità alle quali sono affidate molte sorti della nostra Provincia rivolgiamo un saluto con il miglior augurio per una proficua attività.

UNA FOTO DI GRANDE SIGNIFICATO STORICO — Il Vescovo mons. Cattarossi in visita nel 1929 ai Bellunesi residenti a Torino, in occasione della Beatificazione di Giovanni Bosco e della traslazione della salma da Valsalice alla basilica di Maria Ausiliatrice a Valdoco. Mons. Cattarossi è giunto nel capoluogo piemontese senza segretario e senza macchina, ospite dei Missionari della Consolata.



IL PICCOLO CORO DI CODISSAGO A LUGANO IL 3 E 4 NOVEMBRE



E' giunta la volta del piccolo Coro di Codissago che è stato invitato a partecipare alle manifestazioni in programma a Lugano nei giorni 3 e 4 novembre indette dalla Famiglia Bellunese e dal Comitato italiano. La prima esibizione avrà luogo sabato sera 3 novembre, presso la Casa del Popolo per i Bellunesi del Ticino, parteciperà poi domenica 4 alla S. Messa per gli Emigranti e successivamente canterà alla cerimonia ufficiale del 4 novembre indetta dal Consolato. Nel pomeriggio alle ore 14 si esibirà al penitenziario di Lugano.

Lettere in Redazione

Sottovoce

ABBIAMO PIANTO DI DOLORE E DI GIOIA

Caro Direttore,

La ringrazio per avermi spedito tante cose belle che hanno fatto rivivere a me ed ai miei vecchi i tempi lontani fra i nostri monti e nei nostri paesini e il nostro dialetto.

Mi creda, abbiamo pianto di dolore al vederci così lontani e di gioia per essere ricordati dalla nostra terra.

La prego, lei che ha il cuore grande come il mio "Tomadego", non si dimentichi di un povero bellunese che sogna le sue valli ed i suoi monti. Le dirò che io pure, grazie a quei tesori che mi ha mandato ho fatto una grande propaggine ed ora molti sanno che l'Italia non ha solo il Vesuvio o il Colosseo, ma che ci sono pure le nostre montagne, i laghi e tutto quello che essi pensavano ci fosse solo in Svizzera.

Tante grazie per tutto e la prego ancora di mandarmi tutto quello che può di Alpini, di Pedavena, di Anzù. Giorni fa, con degli amici argentini e sapendomi fanatico ed orgoglioso degli Alpini mi chiesero la storia di questo glorioso corpo e dell'origine del caratteristico cappello e della piuma, ma in verità non lo so. La prego di mandarmi tutto quello che sa e soprattutto l'indirizzo a chi scrivere.

Alla mia biondina di 14 mesi le faccio l'uniforme e la faccio

portare alle feste che si fanno per gli ex-combattenti.

Elio Pauletti
Tandil - Argentina

Purtroppo della Svizzera abbiamo solo le montagne e non la ricchezza. Se però guardiamo al di là di un benessere economico che - stante l'emigrazione ancora forzata - non possiamo considerare raggiunto se non in pochi paesi della Provincia, e guardando al di là, sappiamo scoprire la ricchezza morale della nostra gente non abbiamo nulla da invidiare a nessuno.

Le mandiamo a parte le notizie richiesteci con un augurio particolare per la biondina.

NOTIZIE PAESANE

CHI CI AIUTA?

Ricevo sempre con immenso piacere, puntualmente, il caro, periodico; peccato che le notizie del mio paese di Arsiè siano sempre così scarse. Speravo fosse pubblicato qualche cosa in merito alla bella festa dei Religiosi di Arsiè, tenutasi in paese il 13 maggio u.s. Vi hanno partecipato Sacerdoti, Religiosi e Religiose di Arsiè venuti da tutte le parti. Ho saputo che è stata veramente una bella festa. A me interessa molto perché ho due sorelle ed una cugina suora, cugini preti ed un religioso, e secondo me, meritava una nota sul nostro "Bellunesi nel Mon-

do" e sono sicura che avrebbe fatto piacere ai nostri paesani che la maggioranza ha qualche parente religioso.

Aggiungo una foto che avrei piacere venisse pubblicata per i tanti paesani e parenti che ho in tutte le parti del mondo, specie a Milano, Svizzera, Argentina, Canada, Australia, ecc. Così possono partecipare alla nostra gioia per il felice matrimonio di nostra figlia Annalisa, nata ad Arsiè, con Waldemar, nato in S. Paolo, figlio di emigranti russi. Si sono sposati il 14 luglio.

Saccaro Maria
Osasco S. Paulo
Brasile

Non abbiamo, purtroppo, corrispondenti nei vari paesi della Provincia, nè d'altra parte la stampa locale ha dato notizia della celebrazione cui lei si riferisce. Siamo spiacenti e ce ne scusiamo.

Cogliamo anche l'occasione del suo lamento per rivolgere una viva preghiera a quanti sentono l'importanza di questi fatti di cronaca paesana e possono aiutare il nostro lavoro, di farci avere un cenno, anche breve, di quello che succede, anche di modesto rilievo all'ombra dei vari campanili.

Per chi è lontano, tutto è "di grande rilievo".

a cura

di MARIO CARLIN

ALUNNI DELLA VERITA'

*Che cosa strana la verità!
L'orgoglioso presume di possederla,
lo scettico la dice irraggiungibile,
l'umile, invece, si fa volentieri suo allievo.*

*La verità è più forte di noi.
Se le andiamo contro,
è certo che ne resteremo battuti:
se ci illudiamo di insabbiarla,
per salvare l'orgoglio,
ben presto l'orgoglio ne uscirà polverizzato.*

*La verità è come la luce.
Non nascondi nel cassetto una lampadina accesa:
sguscia fuori da tutte le fessure
come dicesse: "Sono qui!"
Credere di aver soffocato la verità
è un'illusione che, sempre, si paga cara.*

*L'ipocrisia non può aver vita lunga
perché è bacata nell'intimo:
se credi di costruirti sulla menzogna
ti appoggi al parapetto marcio di un ponte
che scricchiola un po', poi crolla e t'inabissa
nell'infelicità e nella vergogna.*

*Cristo ha detto di essere la Verità
e di essere venuto per renderle testimonianza:
accogliere il suo messaggio,
modellarsi sul suo esempio di vita,
è farsi alunni della verità,
è essere umili e sapienti.*

don Mario

A ricorda di Dina Buzzati

"SANTA RITA" di Buzzati in Val Morel.

Il 3 settembre 1973 è stata inaugurata e benedetta da don Mario Carlin una cappella in memoria dello scrittore-pittore Buzzati.

La cappella accoglie l'ultimo dipinto di Dino Buzzati "Santa Rita"; la santa appare giovane, con il volto chiuso nell'acconciatura monacale, ci sono poi rappresentate quattro grazie: lo spegnimento di un incendio in una grande città piena di grattacieli, una nave che scompare tra i flutti, un treno che viene bloccato prima che accada l'irreparabile e per finire un attacco alla terra di essere mostruosi od extraterreni, però tutto viene risolto dalla "Santa".

Questo quadro era la conclusione di una serie di "ex voto": 39 in totale che erano stati dipinti nel 1970. Poi, dopo una mostra di successo erano stati riuniti in un volume, intitolato: "I miracoli di Val Morel". Ed ora la conclusione, uno di questi ex voto, la Santa Rita, collocato, nei luoghi di cui si parla anche nel libro.

Speriamo che vi rimanga a lungo e che non si debba parlare entro breve tempo... di furti.



LIMANA - (Val Morel) Il cav. Renato De Fanti, sindaco di Limana, pronuncia il discorso ufficiale in occasione della commemorazione della morte di Dino Buzzati, noto artista e scrittore bellunese.

(Foto Zanfron)

Compravendite appartamenti
case - negozi - rustici e terreni
Affittanze e riscossione affitti

maraga
agenzia
immobiliare

L'ESPERIENZA
INSEGNA:

oggi come ieri
il mattone
è la moneta
più solida

32100 BELLUNO - piazza Castello n. 19 - telefono (0437) 28622.

Significativo discorso pronunciato dal Sindaco di Limana De Fanti

L'Amministrazione pubblica di Limana intende mettere in giusto risalto le doti spiccatamente umane di DINO Buzzati, la sua disponibilità al dialogo nella ricerca di migliori destini per la sua gente bellunese. Non vogliamo che sia trascurato questo aspetto del suo carattere, elemento per noi altamente significativo che lo rendeva parte attiva nel contesto della comunità locale.

Infatti nei momenti più decisivi, in cui tutti eravamo protesi spasmodicamente alla ricerca di un migliore avvenire per Limana, da sempre terra di fatiche incomprese e malpagate, eterno serbatoio di emigranti, DINO e la sua famiglia le cui origini bellunesi sono sempre stati motivo d'orgoglio, furono tra i primi a cooperare, ad aiutare, a mettere aree di loro proprietà a disposizione per l'avviamento di industrie ed allo scopo di mutar volto finalmente alla dura realtà della Provincia.

Per noi questo ha costituito una svolta decisiva molto importante, infatti, parlare oggi un linguaggio diverso, aver acquistato coscienza di uomini, dopo anni di frustrazioni e sacrifici, significa un altro miracolo, un ex voto enorme che possiamo, anzi che ascriviamo oggi ai meriti di questa Santa.

Ringraziamo Dino Buzzati, la sua gentile consorte, i suoi congiunti, ai quali esprimiamo in questa particolare circostanza, attestazioni di riconoscenza per aver tutti e nel momento opportuno, voluto riconfermare i loro vincoli con la terra natale, e, come emigranti, concesso un apporto indispensabile per togliere alle genti del loro paese le ataviche condizioni di necessità e di emarginazione.

Un saluto pertanto a tutti i concittadini sparsi nel mondo, amici che si fanno onore e il cui operato riscuote plauso e apprezzamento. Molti di loro sono qui, raccolti nel saluto di omaggio e di riverenza al caro Dino, all'emerito bellunese che tra i monti e la sua gente ha voluto definitivamente tornare.

CAPO
MAGAZZINIERE
EDILE

CERCA

impiego in Italia o all'estero. Esperienza ventennale in importanti Società Nazionali ed Estere. Conoscenza parlato e scritto lingua francese. Rivolgersi all'indirizzo del giornale c.p. 194 - 32100 BELLUNO.

EMIGRANTI - ATTUALITA'

A cura
di Vitalino
Vendrami

COMUNICATO STAMPA C.C.I.E.

Si è riunito a Roma, nei giorni 11, 12 e 13 luglio il Comitato Consultivo degli Italiani all'estero per la sua VII sessione. Tale riunione è stata preceduta, nei giorni 9 e 10 luglio, dai lavori di una "Commissione di coordinamento", alla quale era stato attribuito il compito di verificare, su un piano sintetico, le risultanze delle quattro Commissioni geografiche riunitesi a Bruxelles.

Sia ai componenti della Commissione di coordinamento che ai componenti del "Comitato", l'Amministrazione ha fornito una ampia documentazione nella quale, oltre ad esprimere l'avviso e l'orientamento del Ministero sui principali problemi toccati nel corso delle sessioni geografiche, è stato fatto il punto sulle linee essenziali alle quali si informa l'azione amministrativa di tutela e di valorizzazione del lavoro italiano all'estero.

La giornata inaugurale del Comitato è stata presieduta dal ministro Moro, mentre alla fase conclusiva dei lavori è intervenuto il sottosegretario di Stato Granelli.

Per la presente sessione del Comitato è stato seguito, anche su indicazione della "Commissione di coordinamento", un metodo di lavoro che consentisse l'elaborazione di documenti e mozioni redatti dagli stessi consultori, sia sulla base delle loro specifiche esperienze locali, sia avvalendosi del materiale già acquisito nel corso delle precedenti sessioni geografiche.

Si sono così costituiti otto gruppi di lavoro, sui seguenti argomenti:

- 1) ruolo del "Comitato";
- 2) problemi della tutela giuridica;
- 3) Cittadinanza e voto politico;
- 4) scuole e cultura;
- 5) questioni della sicurezza sociale;
- 6) organizzazione della "Conferenza nazionale dell'emigrazione e del lavoro italiano all'estero";
- 7) problema dei mezzi di informazione;
- 8) questioni di carattere economico connesse con la nostra presenza all'estero (problema delle rimesse).

Il contributo di idee, di esperienze e di valutazioni dato dal "Comitato" anche in questa sessione ha confermato la vitalità di questo organismo nel quale, come è noto, concorrono esponenti delle nostre comunità, funzionari di varie amministrazioni statali, rappresentanti sindacali ed esperti del settore sociale internazionale.

AUSTRALIA

Copertura assicurativa per i nuovi immigrati.

Il Ministero australiano della Immigrazione ha adottato un importante provvedimento in

base al quale viene rimesso dal 1° luglio 1973 ai nuovi immigrati, prima della loro partenza per l'Australia, l'"Health Benefit Certificat" che permetterà loro di fruire gratuitamente dell'assistenza medica ed ospedaliera fin dal loro arrivo in Australia per una durata di due mesi, nonché delle prestazioni farmaceutiche nel quadro del "Pharmaceutical Benefits Scheme".

Resterà poi ai nuovi arrivati il compito di iscriversi, dopo il loro arrivo, ad uno dei "Medical Fund" per il proseguimento della copertura assicurativa.

SVEZIA

Permessi speciali retribuiti agli immigrati per imparare lo svedese.

A partire dal 1° luglio 1973 tutti gli immigrati in Svezia possono, per legge, usufruire di speciali permessi dal lavoro per studiare lo svedese.

Se assunti dopo il 1° gennaio di quest'anno, hanno diritto a 240 ore di lezione, se assunti prima, da 160 a 240 ore in base alla reale conoscenza della lingua svedese, che verrà rilevata con uno speciale test.

I datori di lavoro sono tenuti ad informare, entro il 30 settembre, della esistenza della legge agli stranieri assunti prima del 1° gennaio. E' fatto divieto di licenziare gli immigrati che intendono usufruire delle ore di lezione.

U.S.A.

Aumento della pensione sociale.
Il Senato degli Stati Uniti ha approvato l'aumento delle pensioni di sicurezza sociale del 5,6 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1974.

Circa trenta milioni di pensionati beneficeranno del provvedimento, che rappresenta per lo Stato un ulteriore onere di 3,2 miliardi di dollari, non essendo stato approvato in pari tempo un aumento delle contribuzioni.

ITALIA

In vigore un nuovo piano per chi lavora alla pari.

Verso la fine del mese di agosto andranno in vigore in Italia una serie di norme che costituiscono il "trattamento europeo del collocamento alla pari", concluso a Strasburgo, per garantire contro ogni forma di sfruttamento una protezione giuridica, sociale e sanitaria ai giovani che si recano all'estero per studiare le lingue o conoscere Paesi nuovi e che si fanno ospitare in case private in cambio di una collaborazione nei lavori domestici.

Il trattamento, attualmente in vigore in Francia, Norvegia e Danimarca prevede, tra l'altro, una limitazione di tempo nella durata del "collocamento alla pari": non più di un anno prorogabili a due.

ACCORDO PATRONATO ACLI - UNAIE

L'accordo concluso tra il Patronato ACLI e l'UNAIE grazie al quale viene posta a disposizione di tutti i soci delle Associazioni aderenti all'Unione e dei loro familiari in Italia ed all'estero una struttura assistenziale moderna, aggiornata e capillarizzata, si può indubbiamente annoverare tra i passi più significativi compiuti a raggiungere, in un reciproco spirito di collaborazione, la soluzione di problemi che la realtà della emigrazione fa avvertire ogni giorno più come inderogabili.

La complessità delle questioni sollevate in questo settore, il maturare di bisogni e di diritti, l'aggiornamento delle tecniche assistenziali all'evolversi delle legislazioni italiane e degli Stati esteri nei quali risiedono i nostri emigrati, richiedono una norma di assistenza altamente qualificata.

Il Patronato ACLI e l'UNAIE, sensibili alla domanda di tutela che cresce in senso strettamente proporzionale all'estendersi della loro presenza tra gli emigranti, hanno voluto con il loro accordo dare la più ampia diffusione di una forma di collaborazione nuova, adeguata al progredire dei tempi ed al verificarsi di fenomeni nuovi, assolvendo nel contempo ad una funzione di stimolo e di innovazione verso un traguardo che, nel rispetto totale ed assoluto delle rispettive autonomie funzionali pone ad una meta comune: quella della promozione umana, civile, sociale del migrante.

Perché a monte dell'articolazione di una assistenza maggiormente qualificata tecnicamente e più capillarmente diffusa, sta anche l'impegno solidale di una ricerca delle "sempre migliori e più efficaci occasioni di assistenza, promozione e tutela dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie".

Questa ricerca - che è connaturale a due organizzazioni che credono nello spirito della "solidarietà cristiana" - non può esaurirsi semplicemente nella migliore prestazione di determinati servizi al più ampio numero di persone che ne hanno necessità, ma deve mirare alla realizzazione dei diritti dell'uomo ed al suo giusto inserimento nella società nella quale le circostanze della vita lo hanno portato a vivere ed operare.

Questo denominatore comune nel modo di vedere ed interpretare il fenomeno migratorio ha portato ad un accordo sulle "cose da fare" che rientra, peraltro, nello stile di concretezza e di positività delle due organizzazioni.

Ciò è motivo di buon auspicio per l'azione futura da compiere per aiutare l'emigrato non solo a tutelarsi ma a partecipare all'opera di perfezionamento e di adeguamento dei servizi che la società deve porre a sua disposizione.

La Conferenza Nazionale dell'Emigrazione si farà



La Conferenza Nazionale dell'Emigrazione si farà. Lo ha confermato il Ministro degli Esteri Moro nel discorso di apertura della settima sessione plenaria del Comitato Consultivo degli Italiani all'estero. Moro ha sottolineato la nuova composizione del Comitato "più democraticamente rappresentativa delle nostre laboriose collettività che, mantenendo così intensi legami con l'Italia, vivono nei vari paesi apportando il loro contributo al generale benessere". Nella foto: l'amb. Tonetta, il ministro Moro mentre parla e l'on. Storchi presidente del Comitato Veneto dell'Emigrazione.



CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA
E BELLUNO

UN COSTANTE, SICURO
LEGAME
CON LA PROPRIA TERRA



per qualsiasi operazione bancaria



per un consiglio su come meglio impiegare quanto si è risparmiato



per un concreto aiuto quando si ha da realizzare qualche iniziativa

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

la vasta rete di corrispondenti e di agenzie della Cassa consente il rapido trasferimento del denaro

il risparmio trova presso la Cassa sicura e conveniente collocazione sia attraverso speciali libretti sia attraverso le "cartelle fondiarie"

chi ha intenzione di costruire od acquistare un alloggio trova nella Cassa il necessario appoggio finanziario

IN TUTTA TRANQUILLITÀ, QUINDI,
CON LA BANCA DI CASA:
LA CASSA DI RISPARMIO

Ufficio di rappresentanza per la Germania:
Francoforte s/M - Rossmarkt, 21
tel. 287251 - telex 214613 FIGEV

Provvidenze per incentivare e ammodernare le attività artigiane della Regione

Titolo I FINALITA' DELLA LEGGE E NORME GENERALI

Art. 1

La Regione, allo scopo di favorire le iniziative artigiane dirette alla creazione di nuovi posti di lavoro, al miglioramento delle attrezzature aziendali e degli ambienti e servizi, nonché alla costituzione e allo sviluppo di organismi cooperativistici e consorziati, autorizza la Giunta Regionale a concedere alle imprese artigiane singole o associate contributi in conto capitale, di primo impianto e di gestione entro i limiti degli stanziamenti stabiliti dalla presente legge, con le forme e modalità previste nei successivi articoli.

Art. 2

La Giunta Regionale, sulla base delle indicazioni della programmazione regionale, sentito il parere della competente Commissione Consiliare, determina ogni anno le categorie di imprese, di consorzi o di cooperative ammissibili ai contributi previsti dalla presente legge.

Nell'ambito di ciascuna categoria saranno ammesse a contributo, in via prioritaria, le iniziative cooperative, le iniziative operanti in zone montane o riconosciute depresse, ovvero quelle intraprese da cittadini emigrati all'estero per una durata di almeno due anni consecutivi e che siano rientrati in Italia da non oltre un anno.

Sono inoltre ammesse a contributo, in via prioritaria, le iniziative artigiane operanti in zone interessate da provvedimenti di legge che limitino attività produttive ivi precedentemente insediate.

Art. 3

Le domande intese ad ottenere i contributi previsti dalla presente legge devono essere presentate entro il 31 dicembre per l'utilizzazione dei fondi stanziati per l'esercizio successivo o non utilizzati nell'esercizio precedente, alla Commissione provinciale per l'artigianato competente per territorio, la quale provvede ad inoltrare al Presidente della Regione, entro i 30 giorni successivi, formulando eventuali osservazioni.

In sede di prima applicazione della presente legge le domande di contributo vanno presentate entro due mesi dalla sua entrata in vigore (cioè entro il 13 novembre N.D.R.).

- omissis -

Titolo II

NORME PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'AMMODERNAMENTO E LO SVILUPPO DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE.

Art. 7

Il contributo in conto capitale può essere concesso alle imprese artigiane iscritte all'albo provinciale delle imprese artigiane, istituito con legge 25 luglio 1956, n. 860.

Le iniziative ammesse a contributo sono le seguenti:

- acquisizione di aree per l'insediamento di nuovi laboratori;
- acquisto di macchinari e attrezzature;
- ristrutturazione e ammodernamento degli impianti;
- allacciamenti elettrici, di gas combustibili e simili;
- realizzazione di opere e installazioni di impianti rivolti al miglioramento dei servizi sociali, delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro, nonché della salvaguardia dell'ambiente.

Nel caso di unico progetto per opere o impianti interessanti più artigiani il contributo è concesso a

ciascun artigiano per la propria quota.

Art. 8

L'entità del contributo, di cui all'articolo precedente, può essere determinata fino al limite massimo del 30 per cento della spesa riconosciuta ammissibile e non può superare in ogni caso l'importo di lire 4.000.000.

Ove l'iniziativa consista nella installazione di impianti di depurazione dell'aria e delle acque, oppure sia connessa al trasferimento di una attività inquinante, in zone di sviluppo artigianale, individuate come tali negli strumenti urbanistici comunali, la misura del contributo può essere elevata fino al 60 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, entro il limite massimo di lire 8.000.000.

Art. 9

Alle domande intese ad ottenere il contributo in conto capitale devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) certificato di iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane;
- b) progetto tecnico debitamente approvato dalle autorità competenti;
- c) piano finanziario con le necessarie indicazioni relative ai modi e ai tempi di ammortamento;
- d) relazione illustrativa intesa ad evidenziare gli obiettivi cui tende l'investimento finanziario;
- e) dichiarazione attestante il numero di dipendenti occupati nell'impresa.

Titolo III

NORME PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INCENTIVARE LE INIZIATIVE CONSORTILI

Art. 10

I contributi annuali nelle spese di gestione e i contributi di primo impianto possono essere concessi ai consorzi fra le imprese artigiane, iscritti nell'apposita sezione degli albi provinciali delle imprese artigiane istituita con l'art. 3 del D.P.R. 23 ottobre 1956, n. 1202, aventi tra le proprie finalità:

- l'approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati;
- l'acquisizione di commesse e la ripartizione delle lavorazioni;
- la vendita dei prodotti artigianali;
- l'adozione e la diffusione di marchi di qualità;

la costituzione e il funzionamento di uffici tecnici per progettazioni e ricerche scientifiche e tecnologiche.

Art. 11

Il contributo annuale di gestione è stabilito nella misura forfettaria di lire 1.000.000 per consorzi con almeno 10 soci e di lire 2.000.000 per consorzi con almeno 20 soci. Il contributo è maggiorato di lire 50.000 per ogni socio in più, fino ad un ammontare complessivo non superiore a lire 5.000.000 per ciascun consorzio.

Il contributo di primo impianto è concesso in favore di ciascun consorzio costituito da almeno 10 imprese artigiane, per l'acquisto di attrezzature e per l'acquisto o la costruzione di magazzini e uffici, nella misura massima del 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile ed entro il limite di lire 10.000.000.

I consorzi che abbiano ottenuto un contributo per spese di primo impianto non possono ottenere ulteriori contributi a tale titolo se non trascorsi cinque anni.

Art. 12

Alle domande intese ad ottenere i contributi, di cui all'art. 10, devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto sociale e generalità del rappresentante legale;
- b) elenco nominativo dei soci, con indicazione della loro attività professionale e domicilio;
- c) dichiarazione del rappresentante legale del consorzio attestante, sotto la propria responsabilità, che le singole aziende associate sono iscritte all'albo delle imprese artigiane;
- d) relazione annuale sull'attività svolta con allegato il bilancio approvato dall'assemblea dei soci.

Nei casi di cui al secondo comma del precedente articolo, la documentazione deve essere integrata da un progetto di massima dell'opera e da un preventivo di spesa. Nella relazione annuale, di cui alla lettera d) del primo comma, i consorzi, che nell'esercizio finanziario precedente abbiano beneficiato del contributo regionale di gestione, debbono dare rendiconto delle spese effettuate a fronte del contributo regionale.

- omissis -

Confermate le agevolazioni per l'assegnazione di case popolari agli Emigranti

E' stato pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale del 3 marzo 1973 il decreto delegato (avente forza di legge) che determina le norme per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica: di quegli alloggi, cioè, che siano costituiti da parte di enti pubblici a totale carico dello Stato o con il suo concorso o contributo. Siamo lieti di constatare che il decreto (il quale porta la data del 30 dicembre 1972, n. 1035) non dimentica i diritti degli emigranti. Già all'articolo 2 vi è previsto che il lavoratore emigrato all'estero non sia tenuto a dimostrare il requisito della residenza nel Comune (o nel comprensorio di Comuni) in cui aspira a vedersi assegnato un alloggio. Gli è data infatti la facoltà di scegliere ogni anno il Comune nel quale intende concorrere all'assegnazione di un alloggio. Non importa che egli vi abbia risieduto prima di emigrare, o che vi risieda la sua famiglia: è una scelta libera, che egli può fare in qualunque parte del territorio della Repubblica, secondo le sue convenienze e le sue speranze di collocamento, in base alle informazioni che potrà chiedere ed ottenere presso il Comune stesso, o presso l'Istituto Autonomo Case Popolari della zona, circa le costruzioni in progetto nel Comune prescelto.

L'indicazione del Comune (non più di uno all'anno, naturalmente) dovrà essere fatta entro il 31 gennaio davanti ad una rappresentanza consolare italiana, la quale ne rilascerà dichiarazione al lavoratore emigrato.

Tale dichiarazione dovrà poi essere unita alla domanda di assegnazione che l'emigrato dovrà inviare all'Istituto Autonomo per le case popolari nella cui giurisdizione territoriale è compreso il Comune (o il comprensorio di Comuni) in cui sorgeranno gli alloggi da assegnare, sia in affitto sia in proprietà (immediata o a riscatto ventiquennale).

Il termine per la presentazione della domanda sarà fissato nel bando di concorso relativo ad ogni gruppo di alloggi da assegnare, e non potrà essere minore di 60 giorni dalla data della sua affissione. Per i lavoratori emigrati nell'area europea tale termine si intenderà prolungato di altri 60 giorni, e di 90 se emigrati fuori dall'Europa.

Il bando di concorso preciserà la documentazione necessaria, "tenendo conto - dice il decreto - anche della particola-

re situazione dei lavoratori emigrati all'estero".

Anche gli emigranti dovranno peraltro avere i requisiti fondamentali richiesti a tutti i concorrenti: essere cioè cittadini italiani; non essere già proprietari o usufruttuari di un alloggio adeguato nello stesso Comune in cui si aspira all'assegnazione di un alloggio di edilizia popolare; avere un reddito complessivo familiare non superiore ai 4 milioni annui; non aver già ottenuta in passato l'assegnazione di alloggi costruiti a carico totale o parziale dello Stato, o da altri enti pubblici; non essere proprietari o usufruttuari di alloggi (ovunque posti) che producano un reddito annuo netto superiore a 400 mila lire.

L'assegnazione degli alloggi avverrà in base ad una graduatoria che terrà conto del punteggio spettante ad ogni aspirante in base ai criteri fissati dall'art. 7 del decreto.

In base a tale articolo, spetta un punteggio base di punti 3 a tutti coloro che risultino lavoratori dipendenti emigrati all'estero. Essi potranno inoltre usufruire (alla pari con i richiedenti residenti in Italia) dei punteggi relativi alla composizione della famiglia (da 1 a 6 punti in più), alla ristrettezza del reddito familiare (da 3 a 5 punti in più), alla pesantezza dell'affitto che pagano (2 punti in più), al fatto di essere sfrattati (3 punti in più), o di abitare in alloggi superaffollati (da 2 a 4 punti in più) e così via.

Della avvenuta pubblicazione della graduatoria gli emigrati dovranno essere avvertiti per posta. Essi avranno possibilità di ricorrere contro la graduatoria entro 30 giorni da quello in cui avranno ricevuto l'avviso postale di cui sopra.

Una volta divenuta definitiva, la graduatoria relativa ad un determinato Comune (o comprensorio di Comuni) resterà valida per un anno. Entro il 31 agosto di ciascun anno i lavoratori emigrati all'estero potranno tuttavia chiedere la correzione a proprio favore, documentando l'eventuale diritto ad un aumento del punteggio (per aumento del numero dei figli, per intervenuto sfratto, ecc.).

Quando l'emigrato ottenga l'assegnazione di un alloggio, è tenuto ad occuparlo stabilmente entro sessanta giorni dalla consegna, salvo che non ottenga proroga con domanda motivata (per i residenti in Italia il termine è di soli 30 giorni).



Sunflowers (i girasoli) è un quadro fatto dalla nostra collaboratrice residente nelle vicinanze di Londra: Pia De Vido di Castion, la quale ha partecipato con successo alla Mostra d'Arte annuale di Melton Mowbray.

**Commercianti - Albergatori
Bar - Ristoranti**

**proteggete le vostre vetrine con le
Vernici protettive per un sole amico**

SUN STOP - Concessionario per Belluno, Treviso e Friuli - Venezia Giulia.

DE MARTIN O. - BELLUNO - Tel. n. 27570 - 27710.

Il nostro dialetto a cura di Vitalino Vendrame

La parabola del figliol prodigo (En fiol lingerà)

Dal "Dizionario del feltrino rustico" di B. Migliorini - G. B. Pellegrini.

Ghe n'era 'na olta en on, che l'ea do fioi: e un di el pi doven el ghe à dit l'a par là: "Pare, sparti fora la roba e deme la me part". E lu l'è fat subito do part de tuta la sostanza.

Vendest fora in pressa e fat capital de la so part, el doven l'è partì par en paese foresto no so quant lontan, e là fraiando con anighi de strada e con done de mal far, ten po temp l'è fat monda mea de tut el so aver.

Redùt, se pol, dir, nut come en bis, in quel paese l'è capitada anca la malora de 'na gran carestia, e cossì ghe tochea strusiar non so quant e anca patir la fan. Strazà, famà, senza pì en bor te le scarsele, l'è cominzià a girar per le case dei siori a pregarli che i lo tolesse, par carità, come sarvitor. E un de lori, che el ghe ea fat pecà, lo à mandà tei so loc a tenderghe en s-ciap dei so porzei.

E là co 'na fan rabiosa l'arei olest impenirsi la panza co le carobole che magnea su i porzei, ma ghe n'era carestia anca de quele. Tornà infìn in se stesso, el disea dentro de lu: "A casa de me pare i sarvitor i à de tut e i noda in medo a l'abondanza, e mi son qua che squasi more de fan e de miseria. Sì, sì l'è meo che torne a casa da me pare. Me butarò in tera e in denociòn ghe dirò: "Pare, capisse d'essere stat en animal, en lasaròn, davanti a vu e anca davanti a Dio, e de non essere degn de dirme ostro fiol. Ma toleme l'istess come en servitor de casa". So pare che 'l stea sempre su quela de vederlo tornar, co' lo à scort de lontan, el ghe à corest incontro, e a brazacòl, piandant, nol finia pì de basarlo e de strucarlo sù. E el fiol coi lagrimoi tei oci: "Pare, el ghe disea, pardoneme: me son comportà come 'na bestia con vu e anca con Dio, e me vergogne de dirme ostro fiol".

Ma so pare, senza badarghe a quel che disea el fiol tela disperazion el dea orden ai so sarvitor de tirar fora e de meterghe su el vestì pi bel; de meterghe anca l'anel tel det e le scarpe tei pié, e de tirar fora dala stala el vedel pi gras e de coparlo.

"Magnon - el disea tut content - e fon festa granda, parchè, vedeu, questo me fiol l'era mort, se pol dir, e l'è aresuscità, l'era pers e adès l'è stat catà".

Intant el so fiol pì vecio, strac mort, dala campagna, co'

l'è senti sta musica e sti bali, el ciama un dei sarvitor e el ghe domanda cossa che l'era tuta 'sta baldoria e quel bordèl par casa. E el vervitor al ghe conta che l'era tornà da poc so fradel pì doven e che so pare, fora de par l'alegreza l'ea oles far 'na gran nozada e lea fat copar parfin al vedel pi gras. A sentir ste nove, el fiol se à infurià come 'na bestia e l'è cominzià a durar e a strepitar che non l'arei mai metest pì pié entro de casa, intant che so pare, poareto, el lo preghe, a man donte, de star calmo e de pensarghe su a quel ch'el disea. Ma el fiol sempre pì intavanà, el osea: "In tuti sti ani che son stat ostro servitor fedel, ghelo mai stat pericol che vu 'na olta m'e ghe dat en caoret, par star en poc alegro coi me amighi? Ma adès che l'è tornà sto ostro fiol che, donaze de ogni sort, ten bater d'ocio, l'è magnà fora tuta 'na sostanza, vu, par farghe onor a 'sto campion, è metest su tute 'ste feste in casa e è fat copar anca el vedel pi bel".

E so pare ghe disea co le bone: "Varda mo, fiol, ti se sempre insieme con mi, te la me casa, e quel che è meo 'l se pol dir che l'è too. Ma te sareilo parest bel che non se fesse festa e stesse alegri par to fradel, che l'era mort, se pol dir, e l'è aresuscità; che l'era dat par pers, e adès, grazie a Dio, l'è ancora con noi?".

Il 26 novembre Verona onorerà il poeta Giacomo Muraro arsedese

Il 26 novembre p.v., è in programma, per le ore 21 all'ADIUTORIUM "Montemezzi" di Verona, una serata di canti corali veronesi per onorare il poeta Giacomo Muraro, che in quella data compie i novantun anni. La manifestazione si svolge col patrocinio del comune di Verona, del Provveditorato agli studi e della Cassa di Risparmio.

Giacomo Muraro è oriundo bellunese. Trascorse, infatti, ad Arsiè la sua infanzia e la sua adolescenza.

Ha novantun anni. Le sue capacità mentali e la sua tempra fisica sono sempre intatte. E' vivace di mente, agile nel passo, lo sguardo acuto, arguto nella parola. Dalla sua mente lucida continuano a fluire ottimi versi che si ispirano agli ambienti ch'egli frequenta, sempre ricchi di pensiero e di sentimento. Ora sta dando gli ultimi ritocchi ad un nuovo volume di versi "TEMPO PERDUTO".

Studiò a Venezia e a Verona ed ebbe come compagni di scuola Luigi Motta e l'ammiraglio Veronesi. Cominciò la sua opera letteraria a Verona con "In Valpartena-Veroneta". E' laureato in lingue e in scienze navali.

Volontario di guerra nel 1915, combattè col grado di tenente sul Carso e sugli Altipiani di Asiago, rimanendo anche ferito.

Ritornato alla vita civile,

fondò a Verona, con altri quattro amici, la Sezione Combattenti e Reduci. In seguito, fu assunto come ingegnere dall'Ufficio tecnico delle Ferrovie dello Stato di Verona. Divenne Ispettore capo, ma continuò nella sua attività di poeta, narratore, saggista e critico. Sono di quest'epoca un volume di versi che firmò con lo pseudonimo di Calcante, "Verona. I suoi monti e il suo lago" - "L'arte popolare in Italia" e numerose altre opere, compresi i "Canti alpini" che furono musicati dal maestro friulano Luigi Garzoni di Ordognano.

Fu per dieci anni corrispondente del "Gazzettino".

Per tutti questi suoi meriti



GIACOMO MURARO si intrattiene con due parenti giunti dal Canada.

letterari gli fu concessa la medaglia d'oro di benemerito dell'istruzione popolare mentre il Comune di Recoaro lo decorò della prima croce d'oro di Cangrande.

"I primi zol ... i primi paset!",

Quant laoro ancoi te 'l nii sot al portegà

... sfide mi, i rondinin al primo zol i fa!

Su da brao, movete adasièt dis mama rondine

a'n so fiolet

e no cossì, te 'l mur rampegà,

te par an notòl

... disonor me fa!

Via qua co mi

sora 'l fil

dis papà rondine

a quel pi ceo e timid

e mi, varda, te zole visìn

pa tegnerte su dret

... caro 'l me s'ciantin!

Atenti al viero

de quella finestra

... ste in guardia al falchet

dala mossa ben sguelta

e no steve a fidàr massa

del negro micet...

anca se 'l dorme

medo vert l'ha 'n ocet!

Proprio come 'n papà e mama co' l so fiolin co, barcolante, e 'l proa de far i primi timidi pasetin!

Pia

Dizionario dei termini dialettali

baracàda: confusione. (Che baracàda che te me a fat!).

bark: passo. (Fa' pochi bark, satu!).

baronat: briccone. (Mostro d'en baronat!).

baronàda: briconata. (Me atu fat n'altra baronada?).

bàtola: loquacità. (Che bàtola che te a!).

bau sète: bau bau. (Te fae bau sète).

bazilàr: delirare, sragionare. (Ti te bazile proprio a parlar cussì!).

bearàr: abbeverare. (Pare, elo ora de bearàr?).

bearól: abbeveratoio per uccelli. (Grant come an bearól).

bearón: beverone per maiali. (Me atu parecià al bearon per al porzel?).

becolàr: mangiucchiare. (No star là a becolà tuta l'ua!).

biaèr: granaio. (Portar al sorc in tel biaèr).

bigól: arconcello (per portare due secchi). (Al bigól al me fracca in tele spale).

bicòchera: stamberga. (La to casa la é come 'na bicòchera).

birbo: furbo. (Che birbo che te se!).

bisùc: sciocco (No sta far al bisùc).

blagòn: tipo pieno di vanteria. (Che blagòn che te se).

bolsa: forte tosse. (Che bolsa che te a!).

bombaso: bambagia. (Te vive in tel bombaso!).

bonamàn: mancia. (Ciapàr la bonamàn).

borir: scovare. (Al can l'a borì al gèvero).

bòt: colpo, rintocco (della campana). (I bòt de l'agonia).

bòta: colpo, botta. (O ciapà 'na carga de bote!).

brentana: grande acquazzone, piena. (Al é gnest 'na gran brentana).

brincàr: acciuffare. (Brinchelo).

broàr: scottare. (Broàr su le pignate).

brufol: foruncoli. (Te se pien de brufol).

bruseghìn: ira o dolore repressi. (Sentirse an zert bruseghìn entro).

brustolàr: abbrustolire. (Polenta brustolada).

bulo: bellimbusto. (Non sta far tant al bulo!).

burcio: zangola. (Al burcio da far al butiro).

busnàr: tuonare. (Restelòn femene, che 'l temp al busnà!).
Brontolare. (Quel vecio 'l é sempre drio busnà!).

Banca Cattolica del Veneto

S.p.A. Sede soc. in Vicenza
Capitale soc. e riserve L. 7.504.000.000

Amico Emigrato

per le tue rimesse di denaro ai familiari residenti in Italia

— rivolgiti agli sportelli della Banca estera funzionante dove di trovi o nel luogo più vicino;

— chiedi ESPRESSAMENTE che il versamento venga eseguito in Italia per mezzo della

Banca Cattolica del Veneto

■ per l'accensione di un LIBRETTO A RISPARMIO a te intestato;

■ per il VERSAMENTO IN CONTANTI a chi desideri; oppure se la Banca estera ne disponga;

■ con rilancio degli speciali "ASSEGNI IN LIRE PER LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO" della BANCA CATTOLICA DEL VENETO (che potrai direttamente far pervenire con notevole risparmio di tempo, ai tuoi familiari residenti in Italia).

La Banca Cattolica del Veneto

fondata nel 1892, ha uffici in tutto il Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia

UFFICI DELLA BANCA IN PROVINCIA DI BELLUNO:
Agordo - Auronzo - Belluno - Calalzo - Feltre - Longarone - Lozzo di Cadore - Pieve di Cadore - Ponte nelle Alpi - Puos d'Alpago - S. Stefano di Cadore - S. Vito di Cadore
PER EVENTUALI INFORMAZIONI SCRIVI A QUALSIASI UFFICIO DELLA BANCA O DIRETTAMENTE A:

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Ufficio Centrale Estero (Servizio Emigrati)
Direzione Generale - 36100 VICENZA

DA UN MESE ALL'ALTRO

a cura di Emilio De Martin
PICCOLA CRONACA DEI NOSTRI PAESI

DA UN MESE ALL'ALTRO

BELLUNESE

BELLUNO

Il Comune ha incaricato un professionista di Belluno per la redazione di un piano particolareggiato per il Col di Roanza, piano assolutamente essenziale se si vuole operare seriamente. La località, come è riconosciuto, si presta a questo rilancio ed ha dalla sua la non molta distanza dalla città. Per raggiungerla con maggiore comodità, parallelamente alla approvazione del piano, è già in programma una nuova strada di accesso al colle, da costruire tenendo presenti quelle che si presumono saranno le esigenze del traffico.

MIS DI SOSPIROLO

Sulle strade dei "Monti del sole" si è svolto anche quest'anno il campionato veneto per i ciclisti allievi organizzato dal Veloce Club Enal di Belluno, in collaborazione con la Pro-Loco di Sospirolo e il gruppo sportivi di Mis. Il percorso su un circuito prendeva inizio da Mis e attraverso i vari centri di Sospirolo si concludeva alle Torbe, per complessivi 118 km. Al traguardo giungeva primo Giuliano Cervato (Pejo CSI), seguito da Lucchetta (Trevigiani) e Parpaiola (Padovani).

BELLUNO

Per dare sempre maggiore spazio alla città, l'Amministrazione comunale di Belluno ha deciso di attrezzare la zona di Fiammoi perchè vi sorga un nucleo di abitazioni capace di contenere un migliaio di abitazioni. Verranno costruite stra-

ma di manifestazioni a carattere popolare. Oltre alle celebrazioni religiose, hanno avuto luogo varie competizioni e giochi (corsa campestre, gara ciclistica, partita di calcio tra gli scapoli e gli ammogliati) ed altre divertenti attrattive. La manifestazione ha richiamato l'interesse della popolazione del luogo e dei centri vicini.

CASTION

Il campo sportivo di Castion è stato intitolato al concittadino Riccardo Savaris vincitore del 10mo giro ciclistico del Piave, svoltosi nel 1919 subito dopo la conclusione della guerra e la liberazione della nostra Provincia dalla occupazione nemica. Una targa-ricordo è stata scoperta dal sindaco di Belluno Zanchetta, in occasione della premiazione delle squadre di calcio che avevano partecipato al terzo torneo della Pieve castionese organizzato dall'Uniove Sportiva locale. Il torneo è stato vinto dalla formazione della frazione di Castion, seguita da quella di Sossai e di Madeago.

POLPET

Con pieno successo la sagra di settembre.

Si è svolta, nei giorni 8 e 9 settembre la tradizionale sagra della Natività. Una delle tante, ma sia concesso, una delle migliori sagre della zona; e delle più antiche. E a determinarne il costante sempre rinnovato successo è forse, anche più dell'impegno non mai smentito degli organizzatori, la gente, la stessa gente di casa e dei dintorni che



BELLUNO — Il prefetto dott. Malagoni (nella foto il secondo a destra) ha ricevuto nella sede della Prefettura il Direttivo dell'AEB. Egli ha assicurato il suo pieno appoggio all'attività dell'associazione, illustrata dal presidente ing. Barcelloni Corte.

de, reti igieniche, acquedotto, il tutto con una spesa di 162 milioni, cento dei quali sono già a disposizione. La decisione della Amministrazione comunale intende con ciò adeguarsi alla direttiva del piano regolatore generale che prevede il decentramento degli insediamenti residenziali rispetto alla città.

BES DI BELLUNO

Il Comitato frazionale di Bes, ha organizzato in occasione della tradizionale festa della Madonna delle Grazie, un program-

ma di manifestazioni a carattere popolare. Oltre alle celebrazioni religiose, hanno avuto luogo varie competizioni e giochi (corsa campestre, gara ciclistica, partita di calcio tra gli scapoli e gli ammogliati) ed altre divertenti attrattive. La manifestazione ha richiamato l'interesse della popolazione del luogo e dei centri vicini.

ma di manifestazioni a carattere popolare. Oltre alle celebrazioni religiose, hanno avuto luogo varie competizioni e giochi (corsa campestre, gara ciclistica, partita di calcio tra gli scapoli e gli ammogliati) ed altre divertenti attrattive. La manifestazione ha richiamato l'interesse della popolazione del luogo e dei centri vicini.

trattenimento, oltre il parco di divertimenti per fanciulli e ragazzi, il nido appartato e grazioso ove ragazze e donne servono a prezzi inalterati polenta e luganiga, soppresa, e formaggio non disprezzabili, mentre la musica da diverse fonti riempie le ultime ore, sovrana su mill'altri rumori e voci e scoppi e richiami nell'attesa dell'immane tetto dello spettacolo pirotecnico.

E un merito, o condizione essenziale, è nel favore del tempo. Impeccabile, quest'anno, fra le intemperanze di prima e di dopo, generoso di uno dei più limpidi meravigliosi azzurri del nostro settembre. L'ampio teatro dei festeggiamenti ne viene in certo modo colorato ed esaltato. E, conscio o no, uno sfondo di serenità e di speranza si crea per tutti, una certa gioia estetica che preme a fondo animo e cuore e si cristallizza in uno dei tanti ricordi positivi che creano la consolazione, la nostalgia e la speranza di certi momenti.

SOSPIROLO

Nella stupenda cornice del lago del Mis, curata dalla Pro-Loco di Sospirolo ha avuto luogo una gara di tiro alla fune. Il numeroso pubblico presente ha seguito con interesse l'incerta lotta fra "i titani" della fune. Il trofeo Pro-Loco è stato vinto dalla forte squadra di Chiesa d'Alpago, capitanata da Santin Trame. Al secondo posto si è classificata la squadra A di Farra di Mel capitanata da Renzo Mezzomo. La manifestazione ha avuto, come nell'intento degli organizzatori, uno schietto tono popolare.

CADORE

PIEVE DI CADORE

Alla piscina comunale di Pieve di Cadore è stato disputato un concorso natatorio per la assegnazione del trofeo "Cadore nuoto", posto in palio dalla società locale, organizzatrice della manifestazione, d'intesa con l'Azienda di Soggiorno. Si è trattato della seconda edizione della gara che, rispetto a quella precedente, ha visto una più larga partecipazione di concorrenti. Divisi nelle categorie ragazzi e juniores, tanto maschili che femminili, i partecipanti si sono cimentati in tutti i quattro stili olimpionici del nuoto segnando buoni tempi e confortando anche l'iniziativa con la partecipazione di atleti di valore.

LOZZO DI CADORE

A Pian dei Buoi è stato inaugurato il nuovo rifugio "Ciareido" che sorge su uno sperone roccioso a quota 2000, sotto l'omonimo monte, nel gruppo delle Marmarole. Alla cerimonia dell'inaugurazione hanno partecipato varie autorità del Cadore, il segretario nazionale del Psdi, on. Orlandi, l'assessore regionale Molinari, l'accademico del Cai Ignazio Piussi e numerosi appassionati della montagna. L'impianto è gestito dalla sezione di Lozzo del Club Alpino Italiano.

ROE DI SEDICO

La parrocchia di Roe di Sedico ha finalmente la sua chiesa parrocchiale. Di forme architettoniche insolite rispetto alle tradizionali linee delle nostre chiese, il tempio, costruito su progetto dell'arch. Enrico Perego di Sedico, è stato solennemente consacrato dal Vescovo Muccin con una cerimonia alla quale, oltre a numerosi fedeli, erano presenti anche numerose autorità della zona. Durante il rito della consacrazione il Vescovo ha rivolto parole di compiacimento ai parrocchiani di Roe per il bel tempio che si sono voluti dare a vari imprenditori e maestranze che hanno saputo egregiamente eseguire un così maestoso edificio.

SEDICO

Organizzata dalla Pro-Loco e dal Circolo giovanile, si è svolta a Sedico una "caccia al tesoro" automobilistica alla quale hanno partecipato 35 equipaggi. Spettacolare la partenza che ha visto i concorrenti, dopo un breve percorso in vettura, salire a piedi la scalinata della chiesetta di S. Pietro sovrastante il paese dove era possibile ritirare il carnet. Il primo equipaggio classificato, composto da giovanissimi è stato quello di Paolo De March, al quale è andato, oltre al trofeo Ctg Pro-Loco, numerosi altri premi. La premiazione è avvenuta nella serata, durante l'intervallo del concerto tenuto dal corpo musicale comunale. Nella mattinata, davanti alla parrocchiale, sono sfilate numerose auto per la tradizionale benedizione.

PASSO DELLA MAURIA

Si è celebrata anche quest'anno, con grande successo, la "Festa dell'amicizia Carnia-Cadore", organizzata in ottima intesa e collaborazione tra le sezioni del Club Alpino di Lorenzago e il gruppo folkloristico "Rosade Furlane". Si è svolto sui prati e boschi del Passo della Mauria un pittoresco picnic, condito da musiche, canti e balli tradizionali.



I coniugi Zanon Umberto e Antonia hanno celebrato le nozze d'oro attornati dai sei figli uno dei quali: Dino, da molto tempo emigrato a Lucerna (Svizzera).

ZOLDO

83 concorrenti hanno partecipato alla prima edizione della "Sgambata", gara di marcia in montagna organizzata dalla Pro-Loce di Forno, attraverso la Val Barance, da Dont a Forno, nel quadro delle manifestazioni promosse per l'agosto zoldano. Si è imposto nettamente con una bella prestazione l'olimpionico cortinese De Menego.

La civica amministrazione di Forno sta completando i lavori intesi a dare l'illuminazione pubblica alle varie frazioni del Comune ancora prive del servizio. Di recente è stato appaltato un nuovo intervento che prevede una spesa di circa 20 milioni per il rinnovo degli impianti della frazione di Soccampo, Sommariva, Ciamber, Belvedere, Casal, Astragal ed il completamento degli impianti installati di recente a Villa, Fornesighe, Pralongo. Prevista anche l'installazione di nuovi punti luce ove si è constatato il bisogno di un qualche potenziamento.

Si è concluso il terzo torneo calcistico "Agosto zoldano". Ha vinto la compatta compagine dell'Igne battendo in finale in combattivo Pralongo. Umberto De Bona ha guidato con grande maestria i propri compagni al successo finale che hanno saputo battere nell'ultima partita il Pralongo con il risultato di 2 reti a 1. Le squadre partecipanti sono state otto e le prime quattro hanno ricevuto dal sindaco di Forno De Fanti, dei bellissimi premi, opere di scultori locali del legno.

FUSINE DI ZOLDO

L'assessore regionale all'Agricoltura Antonio Tripiani, ha visitato il parco naturale di Fusine la cui istituzione avvenuta due anni or sono, ha costituito l'inizio delle attività dirette della Regione nel settore della conservazione della natura. Nella sua visita l'assessore Tripiani era accompagnato dal direttore regionale delle Foreste dott. Riccardo Querini e dal dott. Giovanni Morgante dei servizi forestali, che gli hanno illustrato i più interessanti aspetti vegetali, faunistici e morfologici del parco.

PODENZOI

A cura del Comune, si stanno eseguendo a Podenzoi i lavori per la costruzione della nuova rete fognaria. Comprendono la posa in opera di circa settemetres metri di condotto nonché tutta una serie di pozzetti e raccordi. Le opere del costo di circa 14 milioni saranno eseguite lungo la circonvallazione sud e a fianco del Rio Momo, a valle del quale scaricheranno.

**Rinnovate
l'abbonamento
a "Bellunesi
nel Mondo."**

FORNO DI ZOLDO

Anche quest'anno è stato organizzato il campeggio per studenti delle scuole medie in località "Pian dei Pez", per iniziativa del Provveditorato agli studi di Belluno: si sono succeduti vari turni di ragazzi provenienti da tutta la Provincia. L'Amministrazione comunale di Forno ha offerto la sua collaborazione costruendo un edificio accanto al campo fisso, comprendente la direzione, l'infermeria, la cucina, il magazzino, i servizi igienici.

Dopo il concerto eseguito sul bellissimo organo callidiano nella chiesa di Pieve dal maestro Severino Tonon e l'esibizione brillantissima del Coro Cortina, è stata la volta della banda di Sedico composta da oltre 40 elementi, di allietare la comunità di Forno di Zoldo. Subito dopo la presentazione del vicesindaco Luigi Prà Floriani, la Banda ha dato fiato agli strumenti, eseguendo inni patriottici e della montagna e musiche a carattere folkloristico. Si può calcolare che allo spettacolo organizzato dalla Pro-Loce siano intervenuti oltre mille villeggianti, senza contare la popolazione locale.

Nel quadro delle manifestazioni dell'agosto zoldano, organizzata dalla Pro-Loce del capoluogo zoldano, si è svolta la seconda edizione della marcia corta, questa volta riservata alla categoria "pulcini e juniores". È stato rinnovato il successo riscosso lo scorso anno da tale manifestazione. La corsa, che ha visto la partecipazione di ben 58 concorrenti, tra villeggianti e locali accompagnati dai loro genitori, ha avuto il seguente tracciato: Forno, Dozza, Pieve, Calchera, Astragal, Forno. Si è aggiudicato il primo premio con pieno merito Stefano De Fanti per la categoria juniores, mentre Giovanni Santin è prevalso nella categoria pulcini.

LONGARONESE

LONGARONE

Da alcune settimane è stata deviata la statale di Alemagna, alla curva di Faè per consentire l'esecuzione di alcune importanti opere. I lavori prevedono la costruzione di un sottopassaggio all'Alemagna con due raccordi sotto la ferrovia e con la sistemazione della vecchia sede a monte, che era stata abbandonata dopo il disastro del Vajont. Con l'occasione saranno eseguiti anche altri lavori quali la fognatura bianca e nera della frazione di Faè, un ramo di acquedotto e sistemazione viaria fra le case. Le opere sono state appaltate dal Genio Civile alla impresa Sabbadin di Limana, ed hanno un importo di progettazione di circa ottantasei milioni.

AGORDINO

RICORDO DI VACANZE



Riuniti dopo un anno di lavoro in occasione delle ferie estive 1973, gli emigranti di Tiser festeggiano con due fumanti polente il loro ritrovo. Si riconoscono sulla foto: i sigg. Renon Arduino, Selle Bruno, Renon Giuseppe con le rispettive famiglie provenienti dal Belgio; la famiglia Case Severino (Canada), la famiglia Cagnati (Porto Ceresio), la famiglia Rualta (Milano), Renon Delio (Svizzera), gli ex emigranti: Schena Rino, Renon Gino detto "Ginata", Renon Fausto e Renon Guido con la sempre giovane Olimpia Renon. Ai gentili Signori e Signore, tutti assidui lettori di "Bellunesi nel mondo" vada anche il caloroso saluto della Famiglia di Mons-Borinaga.

AGORDO

Sono stati consegnati ad Agordo i premi di fedeltà al villeggiante, per iniziativa dell'Associazione turistica per la conca agordina. Sono stati premiati il prof. Renzo Giocondi di Abbiategrasso che è ospite della cittadina dal 1936, Giuseppe Calalca, ospite di La Valle dal 1932 e Anna Baldi, ospite di Taibon pure dal 1932. La manifestazione che si è svolta al "Sociale", è stata allietata dal complesso Caravelle, dal mago Sibony e da altri numeri che hanno così dato vita ad un applaudito spettacolo di arte varia.

ALLEGHE

È stata ufficialmente inaugurata la capanna-bivacco "Città di Dueville" realizzata dal gruppo del Club Alpino Italiano della cittadina vicentina. L'inaugurazione è avvenuta in località ex casere Casamatta a quota 1651, in comune di Alleghe alla presenza di numerose autorità di Alleghe e di Dueville. L'idea di costruire un bivacco venne, circa tre anni fa, ai dirigenti del Cai Dueville, che decisero di sfruttare quale base di partenza una vecchia costruzione in pietra in stato di completo disfacimento e abbandono. I lavori di riattamento e ristrutturazione si iniziarono nel 1971, e oltre alla collaborazione dei soci del Cai, poté contare sull'aiuto finanziario dell'Amministrazione comunale di Dueville e della Cassa di Risparmio.

VALLE DEL BIOIS

Le fragole di montagna, si sa, hanno sempre un sapore particolarmente gustoso e sono, unitamente ai mirtili, frutto prelibatissimo e ricercato. Quest'anno turisti e abitanti della Valle del Biois, di Vallada in particolare, hanno potuto gustare la fragola come frutto di un interessante esperimento condotto in località Mas. Un

piccolo appezzamento, da più anni incolto, è stato lavorato e attrezzato secondo i metodi moderni per la coltivazione della fragola. L'esperimento, che ha dato risultati soddisfacenti, è stato controllato dai dottori Belvini e Dalla Costa dell'Istituto professionale per l'agricoltura di Castelfranco Veneto.

RIVAMONTE

Sono a buon punto, a Rivamonte Agordino, i lavori per la realizzazione della "Casa della gioventù". Saranno presto disponibili una sala da proiezione e teatro, una per i giochi, una sala riunioni, una saletta per biblioteca e musica ed altri quattro locali per la cultura religiosa dei bambini della parrocchia. Il progetto è stato redatto dallo studio tecnico degli ingegneri Boranga e De Biasio di Belluno mentre i lavori sono eseguiti dall'impresa Roccon di Mas.

LIVINALONGO

Un ulteriore contributo di 15 milioni è stato concesso dal Ministro dell'Agricoltura Natali, per il finanziamento della costruzione strada interpedonale di Ornella. Intanto i lavori della suddetta strada procedono speditamente tanto che è lecito prevedere che prima del prossimo inverno la strada possa raggiungere il paese. L'ultimo finanziamento di 15 milioni, che va ad aggiungersi a quello precedente di quasi 50 milioni, si spera possa bastare per il completamento dell'opera e dare inizio agli studi di progettazione per collegare con la strada anche il piccolo villaggio di Col, il più a nord di tutta la frazione.

VOLTAGO

Non sono certamente tanti i pescatori che possono dichiararsi fortunati come Ottavio Riva di Voltago. In una sola mattinata ha avuto la gradita sorpresa di veder abboccare all'amo tre trote di notevoli dimensioni.

COMELICO

CANDIDE

Per iniziativa dell'Unione Sportiva di Candide, in collaborazione con i dirigenti della Regola locale e dell'Azienda Soggiorno Val Comelico, ha avuto luogo una manifestazione folkloristica, che è pienamente riuscita a interessare paesani e villeggianti. Si è avuta la sfilata di quaranta coppie in costume antico, sono state presentate scene e bozzetti caratteristici e sono state eseguite canzoni popolari, oltre al concerto di un'orchestra e ai balli tradizionali.

SANTO STEFANO

Sono stati consegnati alle famiglie degli alunni dell'Istituto professionale di Stato di Santo Stefano (prima classe), gli assegni di studio (da 100 a 150 mila lire), erogati dalla Regione e distribuiti dalla Provincia. Quasi tutti gli alunni hanno usufruito di tali benefici nella distribuzione dei quali è stato tenuto conto in particolare modo della lontananza dalla sede della scuola e conseguentemente, degli oneri imposti alle famiglie per permettere ai propri figli di proseguire gli studi.

DANTA DI CADORE

Ancora successo e molto affollamento per la sagra di Ferragosto che a Danta di Cadore coincide con la festa del santo patrono. Oltre tre mila persone hanno reso merito alle tre giornate di sagra, allestite dal Comitato organizzatore in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno e il CTG di Martellago. Il programma ha visto una festa campestre con offerta di piatti caratteristici ai turisti, manifestazioni varie e al culmine una simpatica cerimonia che ha avuto come protagonisti i bambini. I piccoli ospiti di Danta hanno lanciato con dei palloncini un "messaggio di pace" che vuol essere coronamento degno alle giornate di festa vissute da Danta e dal suo splendido altipiano.

SAPPADA

Non poteva aver altro nome il nuovo santuario sorto a Sappada per volontà degli ex internati nei campi di concentramento nazisti. Si chiama Regina Pacis e al tema della pace si ispirano sia le semplici strutture esterne, opera dell'architetto Luciano Ria di Udine, sia la pregevole composizione interna di sculture dell'artista Murer. Il costo dell'opera fino ad ora (il santuario deve ancora essere completato nelle finiture), ammonta a circa 150 milioni di lire.

CASAMAZZAGNO

Circa duecento persone sono intervenute all'interessante conferenza svoltasi nella sala del palazzo della Regola di Casamazzagno indetta dal CAI del Centro Cadore. La relazione svolta dal dott. Antonio Sammarchi sulle "Alte Vie" ha appassionato i presenti. In particolare, sono piaciute le numerose diapositive scattate dallo stesso conferenziere.

ALPAGO

BORSOI DI TAMBRE

Con pieno successo si è svolta a Borsoi di Tambre la tradizionale sagra del paese, che può essere anche considerata una semplice, cordiale e gioiosa festa dell'emigrante in quanto era stata programmata da un Comitato parrocchiale il cui programma era stato inviato a tutti gli emigranti. Fra le varie attrazioni, particolare interesse hanno avuto la corsa delle rane, la corsa nei sacchi maschile e femminile per giovani, bambini e vecchi, il tiro alla fune maschile e femminile e la caccia al riccio. Sono seguiti poi balletti tradizionali della conca al suono della Banda borsoiese e di una orchestra locale. Nel corso della manifestazione, si sono potuti gustare piatti tipici della vallata.

ALPAGO

Si è svolto con successo il raduno annuale degli alpini in congedo in occasione della festa della Madonnina delle penne nere collocata sul Sasson di Val di Piera in territorio di Tambre, nel gruppo del Monte Cavallo. Dopo una sosta davanti alla targa dedicata all'alpino Duilio Saviane, travolto da una valanga mentre prestava servizio militare in Alto Adige, i "veci", hanno raggiunto il Sasson dove è stata celebrata la S. Messa dal parroco don Giovanni Panciera. Dopo il rito religioso i partecipanti al raduno si sono ritrovati al rifugio Baita Col Indes per una bicchierata.

CHIES D'ALPAGO

Restrizioni sono state adottate in comune di Chies per la protezione della flora e della fauna (funghi e s-ciosele), che in questo periodo sono oggetto di vere razzie nei boschi e sulle montagne del Comune. Per quanto riguarda i funghi, i non residenti devono essere muniti di permesso rilasciato dal Comune per un periodo di 10 giorni previo versamento di una tassa di lire 1000. Per le ricercatissime s-ciosele, le restrizioni vengono estese anche ai residenti i quali non possono raccogliere più di 5 chilogrammi di molluschi per ogni "uscita". Lo stesso provvedimento vale per i non residenti, i quali però devono essere muniti di permesso valevole 10 giorni come per i funghi.

TAMBRE

Con una folta cornice di folla si è svolta a Tambre la classica corsa dei "mus" organizzata dalla Pro-Loce. Sei tra asini e muli hanno effettuato due percorsi sistemati nella piazza principale sotto gli scroscianti applausi del numeroso pubblico presente. La gara è stata vinta da Campana montato da Campana di Enego, mentre al posto d'onore si è piazzato Moretto montato da Celestino di Tambre.

SPERT

Pienamente riuscita la festa dell'emigrante e del villeggiante a Spert per la organizzazione della Pro-Loce. La festa comprendeva un ricco programma di manifestazioni che hanno attirato nel ridente paese alpestre una gran folla di emigranti e villeggianti. Particolarmente ammirati sono stati i numeri presentati dal prestigiatore Ferretti. In quanto alla gastronomia per soddisfare i buongustai, i cuochi Armando Zoppè e Enzo De Prà, coadiuvati dal presidente della Pro-Loce, hanno rimesso ben novanta polente e cotto alla griglia oltre 200 chilogrammi di salsicce.

FADALTO

Hanno avuto inizio i lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero di Fadalto, dove ormai sono completamente esaurite le aree a disposizione per le tombe e le cappelle e manca qualsiasi manufatto per i loculi. Il progetto dei lavori prevede appunto la costruzione di un corpo di fabbrica della capienza di 80 loculi, ed inoltre un ampliamento dell'area cimiteriale verso nord. La spesa prevista ammonta a 12 milioni e 150 mila lire.

PUOS

Francesco Dal Mas, di Puos, ha vinto il quarto premio alla mostra-mercato dei tordi di Maniago, in provincia di Pordenone, che ha registrato una larghissima partecipazione di qualificati espositori. E' l'ennesima affermazione per Dal Mas che si è spesso imposto nelle rassegne di questo genere.

TAMBRE

Si sono iniziati a Tambre i lavori per la costruzione della nuova strada che partendo dalla piazza del capoluogo prosegue per via Campej fino al bivio di Fullin dove si ricongiunge alla statale 422 Alpago-Cansiglio. I lavori della nuova arteria, che è stata progettata dall'ing. Giulio Da Vià, vengono eseguiti dall'impresa Gino Bortoluzzi Paleta. Il nuovo tracciato avrà una lar-

ghezza di dieci metri e la spesa per la sua realizzazione, che sarà sostenuta da un mutuo, è prevista in cinquanta milioni di lire.

ALPAGO

La piana del Cansiglio, già nota agli aeromodellisti italiani per le numerose edizioni del trofeo omonimo, ha ospitato quest'anno gli specialisti dell'aeromodellismo in pendio per la prova unica del campionato nazionale della categoria. La manifestazione, che si è svolta in due giornate, è stata organizzata dalla sezione aeromodellisti dell'Aereo Club di Treviso in collaborazione con l'Azienda Soggiorno e Turismo di Vittorio Veneto, l'Amministrazione della foresta demaniale del Cansiglio e del Corpo delle Guardie forestali. Il trevigiano Rolando Amato, ha saputo imporsi meritatamente nella graduatoria finale, seguito dall'udinese Polano, al terzo posto si è classificato invece il vicentino Baù.

Buona quest'anno la stagione dei funghi nell'Alpago. Dopo la favorevole stagione dei porcini, delle russole e dei cappelloni, tutto lascia presumere che altrettanto favorevole sarà quella dei chiodini, nei mesi di settembre e ottobre. Un villeggiante del villaggio Sant'Anna ha fatto, tempo fa, una bella raccolta di chiodini trovati in una località della foresta del Cansiglio ed un esperto ha assicurato che quando si trovano chiodini così belli in agosto, si è certi che la produzione nel corso dell'annata dovrà considerarsi ottima. Sempre secondo l'esperto, quest'anno la buona produzione di funghi dovrebbe protrarsi fino a tutto ottobre.

Avete cambiato indirizzo?

Prevedete di cambiarlo?

Segnalatecela subito



ALANO E QUERO — Per iniziativa dell'arciprete don Donato Carelle e del preside della Scuola Media Dal Canton si sono incontrati a Quero prima e ad Alano poi, i cinquantenni dei due Comuni. Ospite gradito della serata il sindaco di Quero Stefani che ha plaudito l'iniziativa che tende a scalzare ogni superstite campanilismo.

FELTRINO



ZELANT DI MEL — La chiesetta alpina dedicata a tutti i caduti del Comune (come riferito nel precedente numero del giornale) realizzati per l'iniziativa ed entusiastico impegno del Comitato promotore di Roma, Latina, Milano e Mel.

FELTRE

L'équipe formata dal professore Federico Velluti, Oscar Passerella e Laura Tommesani ha cominciato i lavori per staccare un affresco dalla lunetta del portone principale della chiesa di S. Giacomo Maggiore in via Mezzaterra. Lo stacco si è reso necessario per poter restaurare questo affresco che rappresenta l'unico esempio di opera del quattrocento. L'iniziativa è partita dal Circolo universitario feltrino nell'ambito di un programma di sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla conservazione del patrimonio artistico, si sono affiancati ad esso, la Cassa di Risparmio, che ha donato un contributo, e il rettore della chiesa don Serafino Zanella.

La Giunta comunale, sentita la consulta per lo sport, ha deliberato di riservare una parte dell'area occupata dal Foro Boario per l'allestimento di un nuovo campo sportivo, dove potranno svolgersi i campionati del Centro Sportivo Italiano e gli allenamenti della Feltrese.

Si è svolta, sul massiccio occidentale del Monte Grappa, una cerimonia commemorativa di Italo Roversi ivi morto, per lo scoppio di un obice, il 7 luglio 1918. Erano presenti numerosi ex combattenti "Ragazzi del '99" con l'ex cappellano P. Rivadosi e il col. ing. Carlo Trivillini.

VELLAI

Si è svolto all'Istituto Beato Bernardino di Vellai, l'annuale raduno degli ex allievi. I "Ragazzi di una volta" si sono incontrati ed hanno familiarizzato con i loro vecchi educatori ed insegnanti, ricordando i giorni del loro soggiorno a Vellai. Ora si sono dispersi, ma un richiamo li ha condotti a Vellai: quello di rivedere la vecchia casa dove avevano trascorso i primi anni della loro esistenza.

FELTRINO

Sono cominciati da più di un mese i lavori di sistemazione

della pittoresca strada di ponte "Stua", una strada panoramica, ma molto pericolosa perchè i muri di sostegno costruiti a "secco" circa ottanta anni fa, minacciano di crollare. I lavori sono a carico della forestale e consistono nell'addolcire alcune curve e nel ricostruire i muri pericolanti.

PEDAVENA

Un ottimo successo ha avuto la marcia non competitiva "su e do par i troi" che si è disputata nel territorio di Pedavena ed ha anche interessato alcune zone di quello di Feltre. La manifestazione è stata valutata quanto mai positivamente dai 367 partecipanti molti dei quali hanno assicurato la loro partecipazione in eventuali prossime edizioni. I 25 km. della lunghezza del percorso sono stati percorsi dal vincitore, Franco Fricol vicentino, in un'ora e trenta minuti e trentacinque secondi mentre Alessandra Graziottin e Elsa Roni, due rappresentanti del gentil sesso, hanno percorso la distanza in un paio d'ore e mezza. Il primo arrivato dei ragazzi, è risultato Francesco De Bastiani di soli 13 anni mentre una coppia belga ha vinto la coppa riservata agli stranieri.



Il signor Bacchetti Decimo, ritornato in Italia dopo 11 anni, si è incontrato con la sorella Alba Siragna, emigrante in Canada, che non vedeva da 50 anni. Anche da queste colonne invia i saluti più cari ad amici e parenti.

"MESE SPORT,"

A.C. BELLUNO

Primo incontro, buon incontro.

Il risultato sul Seregno, debito saldato della scorsa stagione, ha mostrato un nuovo Belluno. Un 2-0 (Ballarin e Inferrera) è il risultato di un gioco che ha lasciato tutti soddisfatti: il pubblico, il "mister" Beraldo e il presidente gialloblu, avv. Losso. Rispetto al campionato dello scorso anno, la compagine nostrana ha dimostrato maggiori capacità di coordinamento in fase di attacco e più disponibilità in difesa. E' ritornato KUK, prestatoci dal Venezia, che già nella passata stagione aveva dato un valido contributo alla squadra.

Prima vittoria, quindi, che lascia intravedere possibilità di reggere confronti impegnativi come quelli contro l'Alessandria, il Lecco e il Mantova; sarà necessario solo raggiungere un grado ottimale di forma entro breve tempo. Tale carenza è purtroppo risultata fatale nell'incontro con l'Udinese: un 2-2 che è stato subito per un rallentamento del gioco a 20 minuti dalla fine.

Un pareggio non previsto, o almeno scongiurato, dai nostri che già per la terza volta in un mese avevano incontrato il dodici avversario (due volte in coppa Italia) senza un risultato soddisfacente.

Terza giornata (30 settembre) - BELLUNO-LEGNAGO. (1-1) BELLUNO

Allenatore: Beraldo (confermato).

Formazione: Bubacco, Cecco, Grion, Cipelli, Stella, Del Piccolo, Bacchin, Miorandi, Inferrera, Tormen, Ballarin (Dalle Crode, Dalla Bella, Bertella).

GIRONE D'ANDATA

Quarta giornata (7 ottobre) - GAVINOVESE-BELLUNO.

Quinta giornata (14 ottobre) - BELLUNO-ALESSANDRIA.

Sesta giornata (21 ottobre) - BELLUNO-TRIESTINA.

Settima giornata (28 ottobre) - SOLBIATESE-BELLUNO.

Ottava giornata (4 novembre) - BELLUNO-SAVONA.

Nona giornata (11 novembre) - TRENTO-BELLUNO.

Decima giornata (18 novembre) - BELLUNO-PADOVA.

Undicesima giornata (25 novembre) - DERTHONA-BELLUNO.

Dodicesima giornata (2 dicembre) - VIGEVANO-BELLUNO.

Tredicesima giornata (9 dicembre) - VIGEVANO-BELLUNO.

Quattordicesima giornata (16 dicembre) - BELLUNO-LECCO.

Quindicesima giornata (23 dicembre) - VENEZIA-BELLUNO.

Sedicesima giornata (6 gennaio) - MANTOVA-BELLUNO.

Diciassettesima giornata (13 gennaio) - BELLUNO-PROVERCELLI.

Diciottesima giornata (20 gennaio) - UNION CS-BELLUNO.

Diciannovesima giornata (27 gennaio) - BELLUNO-MONZA.

A.C. FELTRE

Sarà diverso il campionato quest'anno per i granata: l'esordio (non il punteggio) ha dimostrato che la squadra può condurre un campionato come outsider, non povero di agonismo e grinta. Cappello e C. hanno dato in prova la squadra al Padova per un incontro amichevole: il risultato tende a confermare questa sensazione di rinnovamento e psicologicamente la Feltrese ne ha tratto vantaggio. Vedremo poi il campionato.

RUGBY

L'amichevole incontro col S. Donà ha lasciato intendere che la squadra bellunese, rinnovata nella formazione, molto ringiovanita, ha potuto ben capire gli schemi di gioco. Il risultato, 21-3, non è da valutare, considerando che il S. Donà non ha sospeso l'attività durante l'annata.

RUGBY - FELTRE

Cambiano le strutture e l'allenatore. E' stato chiamato a ricoprire quest'ultimo ruolo l'ex azzurro Sante Omodei. Alla feltrese l'assessore comunale Gianni Guarnieri ha assicurato la massima collaborazione e l'uso del campo da gioco.

JUDO

Il Judo Club Belluno, sotto la guida della cintura nera 2° dan Sebastiano La Porta, anima e cuore dell'associazione, ha ripreso le attività nei locali del palazzetto De Mas. Aperti i corsi di formazione e principianti, e messe a punto le riunioni agonistiche, il sodalizio affronterà nei prossimi mesi il trofeo "Quattro mari" a livelli nazionali. L'entusiastica presenza degli atleti fa presagire buoni risultati.

TIRO A SEGNO

Al poligono di Mussoi, in Belluno, si sono conclusi i campionati italiani di tiro a segno per le categorie FO (fucile ordinanza) e AL (arma libera) sulla distanza dei 300 metri. L'organizzazione è stata curata dalla sezione bellunese dell'uits, che ha visto partecipare a questa edizione ben 120 tiratori di tutta Italia per la qualificazione dei 10 migliori. Sempre a Mussoi si disputeranno nei primi giorni di ottobre i campionati italiani delle specialità. Ricordiamo che nella assegnazione dei titoli per classe si è imposto il bellunese Augusto De Pase (seconda classe F.O.).

F.M.

POSTA SENZA FRANCOBOLLO



SERGIO FONTANELLA di Riccardo e Clara, ospite del pensionato di Longarone per figli di emigranti invia cari saluti ai genitori che si trovano in Germania.



NADIA BRISTOT di Roberto e Linetta, nel giorno della sua prima Comunione invia un saluto di preghiera a tutti i parenti sparsi nel mondo.



CODISSAGO - Matrimonio di giovani che lavorano da anni in Turchia a Keban e venuti in Italia per fare il loro matrimonio, che è stato celebrato con solennità la domenica 2 settembre scorso durante la messa parrocchiale e con l'intervento del piccolo Coro di Codissago: il tutto per festeggiare i "nostri emigrati"; la famiglia della sposa lavora al completo ancora in Turchia. La sposa, Loredana De Zan di 19 anni, è di Codissago; lo sposo, Giovanni Sponga di 26 anni, è di Bes di Belluno.

S. PAOLO (BRASILE) - Si sono uniti in matrimonio Analisa e Walde-mer il 14 luglio. La sposa è attorniata dai genitori Maria e Gino Saccaro di Arsì, i quali colgono l'occasione per inviare da queste colonne i più cari saluti a tutti i parenti che si trovano a Milano, Roma, Torino, Svizzera, Belgio, Argentina.



ROMA

Il 26 agosto nella storica chiesetta di S. Vittore e Corona in Feltre hanno celebrato il loro 25mo anniversario di matrimonio Biacoli Emilio e Jole. Sono stati festeggiati alla birreria Pedavena dai familiari, parenti ed amici venuti da ogni parte d'Italia.

Alla S. Messa ha voluto onorare il baldo alpino il gen. Durio da Torino. Gli auguri più cari giungano a Emilio e signora da tutta la Famiglia Piave di Roma e Latina; anche da parte nostra l'augurio più cordiale di tanti anni di vita in comune.



MONS

Il signor Guido Tozzo, attivo collaboratore della Famiglia di Mons e del Gruppo Alpini del Borinage, annuncia agli amici e conoscenti il matrimonio del figlio Flavio con la gentile signorina Cucciniello Maria Teresa, celebrato a Hornu (Belgio) il 7 luglio 1973.

La famiglia Tozzo, originaria di Alano di Piave, conosciuta e stimata da tutti, è emigrata in Belgio dal 1946.

Alla simpatica famiglia, ai giovani sposi, le Associazioni: Alpini del Borinage e Bellunesi si associano per inviare le più sincere felicitazioni.

Gli sposi **VIECELLI Renato** e **Jolanda** assieme agli zii Bortot, venuti appositamente dall'Australia per assistere al matrimonio avvenuto a Couillet in Belgio.



L'AGENZIA D'AFFARI

Bortolot

E' A VS. DISPOSIZIONE PER ACQUISTI DI
NEGOZI - CASE - TERRENI - APPARTAMENTI

VITTORIO VENETO
PIAZZALE AUTOCORRIERE TELEFONO 0438/53218

ATTENZIONE

Dal 1° ottobre variata la quota associativa:

Socio ordinario L. 2000
Sostenitore 5000
Via aerea 3500

VITA DELLE FAMIGLIE BELLUNESI

L'assemblea di S. Gallo

In data 16 giugno 1973, con inizio alle ore 15 si è tenuta presso la Casa del Popolo di San Gallo, un'assemblea informativa della Famiglia Bellunese nel mondo sangallese.

Il presidente Loris Caviola apre la seduta dando il benvenuto ai soci, e presenta loro il rappresentante dell'A.E.B. direttore Patrizio De Martin, il cav. Pante, membro del Comitato cooperatore ed il sig. Campigotto, presidente della Famiglia del Toggenburg.

A votazione viene fatto presidente di giornata il sig. Della Rosa Luciano e verbalista Festini Luigi. Il cassiere De Cet, nella sua relazione, informa i soci sull'andamento cassa e si apprende così che nonostante le spese sostenute in quest'ultimo periodo rimane ancora un fondo soddisfacente per i futuri bisogni della Famiglia stessa.

Il presidente di giornata comunica ai soci che, all'incontro della tavola rotonda avuta a Roma in data 26 gennaio 1973, il Consiglio della Famiglia ha presentato un documento sui problemi dell'emigrazione e, invita il vice presidente De Micheli a darne lettura.

Al termine dell'esposizione di detti problemi prende la parola il sig. Dalla Rosa che a nome del Consiglio della Famiglia espone dei punti di vista riguardanti i problemi che l'A.E.B. ha portato avanti finora. Al termine di queste considerazioni, il presidente di giornata concede la parola ai soci, per la discussione generale.

Gli interventi che susseguirono furono basati in maggioranza sul problema dell'autostrada Venezia-Monaco, senza dimenticare il sempre sentito problema del rientro in Patria, della scuola e dell'assistenza sanitaria, cose queste che i Bellunesi di San Gallo non si stancheranno mai di denunciare e di chiedere alla Classe dirigente bellunese e italiana di far seguire alle promesse ed ai bei discorsi anche fatti concreti.

Nel suo intervento conclusivo, il direttore Patrizio De Martin risponde ai diversi interventi, vengono infine distribuite 4 medaglie ai fondatori della Famiglia Bellunese di San Gallo. La sera, all'Hotel Hecheard, ha avuto luogo un trattenimento danzante con ricca tombola ove era in palio come primo premio, offerto dall'A.E.B. un soggiorno di 8 giorni per due persone nelle Dolomiti. Festa assai ben riuscita con soddisfazione di tutti.

Il verbalista
Luigi Festini



S. GALLO — Il tavolo della Presidenza dell'Assemblea della Famiglia. Nella foto da sinistra il vicepresidente De Micheli, il segretario Dalla Rosa, il presidente Caviola ed il direttore dell'AEB sig. De Martin.

Riportiamo alcuni brani dell'intervento del consigliere Dalla Rosa, convinti che quando ciascuno può esprimere il suo pensiero, dal confronto e dalla discussione emergono le realtà e le scelte più valide.

In riferimento a quanto esplicito a Roma permetteteci di fare alcune considerazioni di carattere generale che abbracciano tutta la politica che l'A.E.B. ha portato avanti sinora, e attraverso il suo giornale e con interventi dei suoi rappresentanti e non.

In primo luogo ci rammarichiamo di quanto è stato scritto o non è stato scritto sull'incontro di Roma. Infatti, sinora, all'infuori dell'inserito speciale del febbraio 1973 in cui si dava gran risalto alla forma di questo incontro, (tutto l'inserito è corredato da moltissime fotografie che illustrano strette di mano, saluti e sorrisi, il tutto condito con discorsi alquanto paternalistici di chi l'emigrazione non la vive da protagonista), all'infuori di questo decevamo, la voce, quella vera di chi è costretto a pagare di persona colpe che non ha commesso, è stata relegata in ultima pagina. Alludiamo qui agli interventi fatti dai rappresentanti delle famiglie, da chi appunto l'emigrazione la vive da protagonista. Anche dai ritagli di giornale che avete mandato tutto il discorso appare sotto una luce che a noi sembra non dica proprio con esattezza ciò che gli emigranti bellunesi avevano chiesto a Roma.

Vogliamo ora passare ad un problema di cui molto si è parlato e scritto specialmente in questi ultimi tempi. Il problema dell'autostrada (perché ognuno sappia e possa giudicare) titolo apparso nel numero di aprile di "Bellunesi nel mondo". Ebbene, se è vero che il discorso impostato come l'ha impostato la D.C. bellunese può sembrare a prima vista alquanto credibile, tant'è vero che anche voi dell'A.E.B. lo avete sostenuto e continuate a sostenerlo a spada tratta, vi facciamo notare che,

noi del Consiglio della Famiglia Bellunese di San Gallo, medaglie con una sola faccia non le conosciamo.

Detto questo ci permettiamo di sottoporre alla vostra attenzione alcune considerazioni in fatto di autostrade e sviluppo sociale.

Sappiamo che l'Italia, in Europa, è fra i Paesi con più km. di autostrade, si trova infatti al secondo posto, ma sappiamo anche che l'Italia è l'unico Paese del M.E.C. che esporta uomini ed importa valuta pregiata.

L'autostrada del Sole fu costruita nel 1959, ebbene se andiamo a guardare le statistiche fu proprio in quel periodo e negli anni che seguirono che centinaia e centinaia di meridionali furono costretti a cercare altrove (Germania, Svizzera, Francia e nelle stesse città del Nord-Italia) quel lavoro che era a loro negato nella terra d'origine.

Con questo non vogliamo dire che le autostrade siano servite a farli scappare in fretta, anche se in fondo un'affermazione in tal senso non è del tutto campata in aria, si può caso mai accettarla come una battuta.

Siamo certi però, e ci dispiace che in sala non vi siano dei meridionali per confermarlo, che anche a loro in quel periodo c'era senz'altro qualcuno pronto a dipingere l'autostrada come la bacchetta magica con la quale si sarebbero risolti i problemi che oggi noi Bellunesi pensiamo essere risolti con l'attuazione della nostra autostrada. Vogliamo infine ricordarvi che noi ci troviamo in un paese dove il percorso autostradale è alquanto minimo e dove il trasporto delle merci è quasi totalmente affidato alla ferrovia, le 46 mila tonnellate di merci trasportate nel corso del 1972 stanno a dimostrarlo e ancora, per chi non conosce la zona dell'Appenzelle dove non solo non vi sono autostrade ma funziona a malapena una strada alquanto sconnessa, ricordiamo che in quella zona, sviluppando l'agricoltura, i pascoli, il turismo e le industrie, la gente locale ha un posto sicuro e per di più trovano da lavorare diversi stranieri di cui parecchi sono Bellunesi.

HERISAU

Domenica 2 settembre si è svolta la gita annuale in montagna, al Seealpsee nei pressi del massiccio del Säntis.

Da Herisau e da Appenzell i gitanti si sono recati a Wasse-rauen, chi col trenino rosso e chi coi mezzi propri: da là si è iniziata la marcia fino al lago.

Il tempo ci ha favoriti con un cielo splendido e un bel sole. Tutti i 45 presenti hanno raggiunto senza fatica la località adatta per fare il campo, dove con entusiasmo si sono dati tutti da fare per raccogliere legna, per poi cuocere la buona polenta e arrostitire le saporite luganeghe.

Alle 12,30 quando tutto era pronto, delle Bellunesi colenterose hanno cominciato a distribuire il rancio, che è stato inaffiato con del buonissimo vino.

Prima del ritorno il Presidente ha voluto salutare a nome di tutti i soci il nostro caro socio Paolo Ganz, che è rientrato in Italia per sempre. E qui sentiamo il dovere di ringraziarlo di cuore per la buona opera svolta nella nostra Famiglia, augurandole una buona fortuna e permanenza in Italia.

Un grazie sentito anche ai fratelli Ganz di Winterthur che sono sempre nostri graditi ospiti e che gentilmente hanno offerto la birra a tutti. Ringrazio tutti gli intervenuti, specie le signore e bambini che hanno dato un tono veramente familiare alla festa montana, che è stata anche una dimostrazione della fratellanza che lega tra loro gli emigranti delle diverse valli bellunesi, e che con noi bene accolta era anche una famiglia friulana.

Tutti sono rimasti contenti ed hanno rivolto un plauso alla famiglia Zanon per la perfetta organizzazione. Con un evviva l'Italia e Belluno si è iniziata la marcia di ritorno.



HERISAU — Alcuni partecipanti alla gita in montagna.

Approfitando di questo articolo rendiamo noto a tutti i soci della Famiglia di Herisau, che la biblioteca si trova presso il nostro socio: Giovanni Murer, Bachstr. 25, 9100 Herisau.

Il Comitato

DONARE SANGUE
SIGNIFICA
DONARE VITA!

A.V.I.S.
SEZIONE DI HERISAU

Organizzata dalla locale Sezione AVIS, il 29 settembre ha avuto luogo nel Rest. Engel in Gossauerstrasse una gara di briscola.

Hanno vinto i primi tre premi consistenti in tre bellissime coppe le seguenti copie:

1° premio: Marchetti Antonio e un Alpino di Wil;
2° premio: Marchetti Erminio e Vignola Mario;
3° premio: Lavanga Donato e Lisi Ciriaco.

La gara, grazie al solerte e competente organizzatore Ranseo Rocco, si è svolta nel massimo ordine e con soddisfazione di tutti.

Il presidente della Sezione, sig. Zancanaro Silvio ringraziava i partecipanti alla gara, e il sig. Ferrari, presidente della Sezione A.V.I.S di Wil che era presente alla competizione, comunicava inoltre che il 18 novembre avrà luogo l'inaugurazione della Sezione che porta il nome del compianto Maggiore degli Alpini Oscar Gmür, con la benedizione del labaro nella chiesa cattolica di Herisau verso le ore 11.

Il Presidente raccomandava di fare propaganda, al fine di aumentare i soci di questa altamente benefica Associazione dei donatori del sangue.

**AUTOTRASPORTI
e TRASLOCHI**
per tutta l'Italia e la Svizzera

OTTO HUBER BORTOT

HOHLSTRASSE 212 - 8004 ZURIGO

Telefono 051.42.72.42

PREZZI POPOLARI

Per i vostri affari di compravendita

**IMMOBILIARE
MASOCCO**

offre appartamenti nuova costruzione ed occasioni in FELTRE - BELLUNO - TREVISO. Trattasi anche attività commerciali.

Per informazioni telefonare 0439-2626 o scrivere a casella postale 48 FELTRE (I).

TORONTO

6° anniversario della fondazione

Toronto, 8 settembre 1973

Eravamo quasi tutti presenti. Una piccola oasi tipicamente italo-regionale che emerse nella metropoli di Toronto.

Si scoprivano occhi lucidi, si scorgevano sorrisi, c'era la felicità di ritrovarsi di nuovo tutti insieme non solo a raccontare barzellette, ricordare i fatti dell'infanzia o i cari lontani, ma soprattutto per festeggiare il sesto anniversario della fondazione della Famiglia Bellunese di Toronto.

Sembrava di essere a casa nostra poiché si sentiva parlare nella tipica forma dialettale bellunese a volte nelle inflessioni non prive di un certo accento inglese.

La confusione all'inizio era grande, ma questo non ci ha impedito di rendere gli onori di casa.

Avevamo degli ospiti, e così il nostro "Speaker" con voce commossa li ha presentati a tutta la comunità che li ha accolti con prolungati applausi. A rompere l'attesa sono stati i coniugi VIECELI Pasquale e Angelina che si trovavano fra noi per una visita al figlio, che seduto vicino a loro li ammirava commosso.

Poi è venuta la volta della signora SLOGO Mara, giunta direttamente dalla Svizzera, figlia del Presidente della Famiglia Bellunese di Claus. La signorina Mara, ospite della signora Mary SCHIPP a Niagara Falls, è in Canada per ragioni di studio.

Racchiusa nel cerchio familiare FURLIN, c'era la signorina VALLY in visita ai fratelli.

Infine a chiudere questa folata d'aria di casa nostra è stata la signorina LANG Rosanna ospite dello zio Campigotto Giovanni, anche questa per motivi di studio.

Il nostro Presidente Gino GARBIN, prendendo la parola successivamente, ha rievocato con un breve discorso, quella che è stata la vita della Famiglia nei sei anni di vita, i dolori, le preoccupazioni, i problemi, le poche e piccole soddisfazioni che hanno caratterizzato la formazione e lo sviluppo del nostro Club; ci ha incoraggiati a una totale collaborazione ed essere più che altro uniti in maniera tale da far dimenticare, come in questa circostanza, per qualche ora la grande lontananza che ci separa dalle nostre

montagne e i nostri cari. A dire la verità è subentrato un po' di nostalgia, ma poi la naturale allegria ha avuto il sopravvento e con sorrisi di benevolenza da parte dei più anziani e i gridi di gioia dei bambini si è iniziato il pranzo.

L'effetto più notevole e un grande onore è stato riservato ai cannelloni ripieni e al vino, artefici principali della serata. Le danze protrattesi fino a tarda sera hanno completato l'allegria serata. E' stato un allegro miscuglio di valzer e tanghi, accompagnati a volte da balli collettivi caratteristici delle nostre genti come girotondo e danza a catena.

Alla fine, con pancia piena e pienamente soddisfatti, abbiamo intonato dei canti della montagna. Non mancavano certo le "Stecche" ma nonostante tutta la fatica fatta per "...va l'alpin sulle alte cime..." ci siamo lasciati con la promessa di ritrovarsi di nuovo tutti alla prossima occasione.

PIC-NIC sociale al Valentino Park - 15 luglio.

Favorito da una bellissima giornata si è svolto l'annuale Pic-Nic sociale con tutte le gare e i giochi che lo caratterizzano. Come ogni anno l'afflusso dei Bellunesi e molti simpatizzanti è molto notevole.

Quasi tutti hanno partecipato alle gare organizzate dal Comitato, ognuno nella specialità che più gli si addice. Chi ha speso tutta la giornata al torneo di bocce, altri alla gara di velocità (100 metri), i bambini alla rottura delle pignatte. I più coraggiosi intervallando le competizioni con qualche tuffo nella vicina piscina.

Ma la gara che ha riscosso più simpatia è stato il "Tiro al segone". La causa principale va ricercata nel ricordo che questo gioco ha riportato in ogni mente, rievocando i giorni trascorsi nei boschi del Bellunese, quando non era solamente un gioco, ma anche una fonte di vita e di serena spensieratezza nella nostra terra.

I trofei in palio e i numerosi premi distribuiti hanno appagato tutti i partecipanti. Le danze sulla pista rotonda hanno dato fine a una salutare e gioiosa giornata all'aperto.

Tarci De Cassan

GLARUS: PROSSIMI APPUNTAMENTI

20 ottobre event. 27	Addio agli Stagionali. Serata danzante presso il Ristorante Harmonie di Netstal con orario consueto e cioè dalle ore 20 alle 02
9 dicembre	San Nicolò per piccoli ed anziani. Detta manifestazione avrà luogo dalle ore 14 alle ore 19 nel Ristorante Harmonie di Netstal.
Fine febbraio	Assemblea generale di tutti i soci. Anche questa manifestazione avrà luogo nella grande sala del Ristorante Harmonie di Netstal.

VITA DELLE FAMIGLIE BELLUNESI



Windsor, Ontario

Come ogni anno anche quest'anno i Bellunesi di Windsor (Canada) e Detroit (Stati Uniti) il giorno 7 aprile si sono riuniti tutti assieme, per festeggiare la quinta festa dei Bellunesi nel mondo. Gli organizzatori sono stati: Bruno Faoro, Rino Faoro e Frank Padovan, provenienti da Arsiè di Feltre.

Durante la festa sono state fatte delle foto, ed in questa lettera ne mando due anche a voi. Sperando siano a voi gradite, mi auguro di rivederle sul nostro giornale; sarà un caro e piacevole ricordo per tutti noi Bellunesi partecipanti alla bella festa.

Nella prima foto da sinistra si vede la coppia più anziana e la donna sola al centro, alla quale è stato donato un ricordo e dei fiori, è la più vecchia di tutti i presenti. Si vedono poi due degli organizzatori della festa: Bruno e Rino Faoro. Frank Padovan è assente a causa di malattia.

S. CARLOS DI BARILOCHE

ONORIFICENZA A TRE EX COMBATTENTI BELLUNESI.

Il 2 giugno u.s., festa della Repubblica italiana, si è svolta a S. Carlos di Bariloche (Argentina) una solenne cerimonia, presenti, tra le Autorità, il Comandante della "ESCUELA DE INSTRUCCION" e il Parroco del luogo.

La cerimonia ebbe inizio con l'esecuzione degli Inni argentino ed italiano. Seguirono i discorsi del signor Malagola che si concluse con un inno alla pace e del signor De Cin che illustrò la figura dei tre ex-combattenti in

onore dei quali era stata organizzata la festa: Vittorio Dal Farra, Giovanni Fant ed Emilio Garrafara (il primo ex-bersagliere, il secondo ex-alpino ed il terzo ex-fante ed ardit), ai quali furono consegnate decorazioni di benemerita per il valore dimostrato nel corso delle operazioni militari.

Il folto pubblico dei presenti salutò i nuovi decorati con un lungo e scrosciante applauso.

La manifestazione festosa si protrasse, tra canti patriottici e della montagna e cori improvvisati, dalle ore 21 per tutta la notte.



SAN CARLO DE BARILOCHE (Argentina): nella foto i due signori al centro in alto sono (da sinistra) Vittorio Dal Farra e Giovanni Fant, bellunesi. Il quarto da destra, in basso, è il sig. Giuseppe De Cian, bellunese, presidente dell'Associazione Italiana; il secondo, sempre da destra in basso, è il vice console d'Italia in Bariloche, il feltrino Carlo Marin.

Inaugurato un nuovo programma radio in lingua italiana a Rosario.

E' stato inaugurato a Rosario un nuovo programma radiofonico in lingua italiana. Il programma, intitolato "Indimenticabile Italia", viene diffuso ogni

mercoledì e venerdì, per mezz'ora, dalla Stazione L.T. 8 Radio Rosario e dà notizie della vita politica, culturale e sportiva italiana.

Con quest'ultima iniziativa, i programmi radiofonici in lingua italiana emessi settimanalmente a Rosario, sono tre.

Il parere di un francese

Il signor J.M. Frogneux monitore Francese e responsabile della comitiva di Lexy (Francia) mi ha cortesemente confessato cosa ne pensa della nostra Provincia:

FELTRE est une des villes les plus anciennes et les plus caractéristiques et pittoresques de la VENETIE.

On en goûte le charme en s'engageant dans la partie haute de la ville entourée encore de vieux remparts et dans laquelle les divers monuments, hôtels, jardins, ont une grande valeur artistique.

La Piazza Maggiore, les musées, le santuaire de San Vitae sont des étapes obligées pour les touristes.

Pour compléter sa visite, le voyageur ne doit pas manquer le musée "Rizzarda" qui peut être considéré comme l'exposition la plus importante du monde de des fers forgés.

Situé au coeur des Dolomites, FELTRE jouit d'un privilège remarquable. C'est un endroit rêvé pour les amateurs des sports d'hiver mais aussi pour toutes les personnes conscientes de la beauté naturelle de la montagne.

A quelques kilomètres de là, au nord-ouest de FELTRE s'élève le Mont Avena. De ces localités, qui constituent les bases parfaitement équipées de ce vaste domaine skiable où domine la grande vallée où se trouve PEDAVENA, village très bien connu pour sa fameuse brasserie et pour son parc.

Ces éléments expliquent l'extraordinaire essor touristique connu jusqu'alors, essor qui pourrait augmenter si une liaison autoroutière reliait FELTRE ou ses environs les plus proches.

Les moyens de communication restent le problème actuel pour cette région, région puisque la ligne de chemin de fer FELTRE-PADOUE, pourtant fort utilisés n'est pas une solution rapide et agréable.

Cet effort, s'il est entrepris ne fera qu'augmenter le charme de l'attrait déjà grandiose de cette région.

J.M. FROGNEUX

(Article écrit pour le journal le REPUBLICAIN LORRAIN de LONGWY).

LUCERNA

CAMPIONE BELLUNESE ALL'ESTERO

Il giovane e promettente ciclista Fausto Stiz della "Famiglia di Lucerna" si è laureato campione svizzero, unitamente ai suoi colleghi svizzeri Bischoff, Ravasi, Ugolini nel campionato svizzero per case ciclistiche.

BELLUNESI CHE SI FANNO ONORE

E' di pochi mesi fa la festa in onore di ben otto neolaureati del comune di Alano di Piave che son venuti ad aggiungersi alla già lunga schiera di persone che hanno raggiunto l'alloro accademico.

E' una vecchia tradizione in Alano l'amore per lo studio; la percentuale di laureati e diplomati è fra le più alte in campo nazionale. Perché dobbiamo rinnegare il giusto orgoglio di un piccolo Comune che ha fra i suoi figli ex-parlamentari e parlamentari affermati, che ha dato i natali a valenti professionisti e imprenditori?

Ed in queste settimane si son fatti onore anche i figli dei nostri emigrati; due si sono laureati: De Faveri Ornella, di anni 23, figlia di Bruno (Valeri) si è



laureata in economia e commercio a Verona a coronamento di un brillante curriculum scolastico presso le scuole italiane di Asmara (Etiopia) e Dal Zuffo Daniele di Francesco, di anni 24, si è laureato in ingegneria a Liegi.



I genitori di ambedue i giovani sono partiti tanti anni fa dal paese: Bruno De Faveri per la guerra d'Etiopia e Francesco Dal Zuffo (parecchi anni dopo) per le miniere del Belgio. Hanno faticato molto, hanno dato il meglio di loro stessi alla famiglia, ma i bei risultati scolastici dei figli li ripagano delle lunghe fatiche.

"Abbiamo faticato e molto - dicevano l'uno e l'altro - ma se per noi troppo tardi è venuto il tempo in cui avremmo potuto avere i mezzi per apprendere, viviamo come una rivincita su un amaro destino il giorno in cui festeggiamo le mete raggiunte dai nostri figli".

Un bravo di cuore alla gentile Ornella ed al volenteroso Daniele. Tanti auguri ad ambedue.

I.D.C.



ROMA — A Roma si è brillantemente laureato ingegnere elettronico Sergio Fant figlio del nostro socio Gino, uno dei fondatori della Famiglia di Roma. La Famiglia Piave unita formula al neo-ingegnere i più fervidi auguri per un brillante successo nel campo professionale.

La famiglia di Gino Fant: da sinistra Sergio, laureato in ingegneria elettronica, Silvano ragioniere funzionario di Banca, Gino, la gentile Signora Maria, Roberto al terzo anno di ingegneria e Renato ragioniere funzionario presso un Ente parastatale. La foto non ha bisogno di commenti. Complimenti caro Gino da parte di tutta la Famiglia Piave.



TORINO — Il presidente della Famiglia Bellunese di Torino, cav. Collazuol, mentre riceve un attestato di riconoscimento per la fedeltà al lavoro da parte del presidente della FIAT Agnelli. Congratulazioni anche da parte nostra.



Ovunque ci troviamo... vi sono Bellunesi che si fanno onore.

Questa la storia di un Bellunese di Mel, residente a Varese, però da oltre venti anni capo dello Zoo ambulante del Circo Nazionale svizzero "Knie". Si tratta del simpatico connazionale Guerrino Lorenzet, detto signor Lorenzo.

In questi anni ha raggiunto una posizione di fiducia perché ha un alto senso di responsabilità e una grande abilità nel trattare gli animali, per i quali ha un grande affetto. E lui è

responsabile che gli animali ricevano il loro cibo puntualmente e nella giusta composizione che le numerose gabbie ed i recinti siano sempre puliti. Ma di sua competenza speciale è soprattutto il mantenere un contatto amorevole con gli animali, basta guardare la foto nella quale lo vediamo con dei tigrotti sul braccio per capire che cara, affettuosa e buona persona sia il nostro bravo Lorenzet.

A lui vada tutta la nostra ammirazione ed un sincero grazie dei moltissimi bambini e grandi che visitano lo zoo.



BELLUNO — Bruno Miglioranza, originario di Pedavena, impiegato al Consolato di Lucerna da molti anni, cassiere del Comitato dei 5 in Svizzera, valido ed entusiasta collaboratore dell'Associazione ed in particolare della Famiglia di Lucerna è stato festeggiato recentemente da amici e dirigenti dell'A.E.B. per il conferimento a Cavaliere della Repubblica Italiana, concessogli su richiesta ed interessamento delle Autorità diplomatiche italiane in Svizzera.



ANTONIO DE DEA

Nato a Moldoi di Sospirolo, ha ricevuto la Stella al merito

del lavoro per le sue benemerite acquisite presso la Ditta Domenichelli a Vicenza dove lavora già da oltre 36 anni in qualità di autista. Ha lasciato il suo paese a soli 14 anni per cercare lavoro a Torino, Padova e definitivamente a Vicenza. Affezionato della sua terra d'origine e socio sin dall'inizio della nostra Associazione e lettore di "Bellunesi nel Mondo". Da queste colonne inviamo al neo Cavaliere al lavoro congratulazioni vivissime anche a nome di tutti i suoi amici sparsi nel mondo.

*** L'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE ***
DIREZIONE GENERALE IN VERONA



*
VI
AIUTA
A
COS
TRU
IRE

*
*
TUTTE LE INFORMAZIONI
PRESSO
LE
CASSE DI RISPARMIO
TRIVENETE
*

• FINANZIAMENTI •

- PER L'EDILIZIA
a singoli, a cooperative, ad imprenditori ed enti
- PER L'AGRICOLTURA
a scopo di miglioramento fondiario, per la formazione della proprietà coltivatrice, per le zone montane e la zootecnia
- PER OPERE PUBBLICHE ED IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITÀ
eseguiti da enti locali, loro consorzi e aziende autonome, nonché da società private concessionarie di pubblici servizi

Sempre più numerosi gli incontri d'estate

“Brasile: CAXIAS CHIAMA ITALIA,”

PADRE EGIDIO GIORDANI A FELTRE.

Dopo la visita del sindaco di Feltre Belli a Caxias si infittiscono sempre più contatti e le visite reciproche tra le due comunità Veneta e Brasiliana di Caxias.

A fine settembre è giunto a Feltre padre Egidio Giordani,

parroco della chiesa di S. Pellegrino in Caxias do Sul. La sua visita e la sua venuta in Italia, oltre a portare l'annuncio della prossima venuta della Commissione appositamente creata dal Governo del Rio Grande do Sul per le celebrazioni centenarie dell'emigrazione italiana e di quella centocinquantennale tedesca, sono state utili e proficue

per perfezionare gli accordi con un artista bellunese di grande fama che dovrà realizzare le porte di bronzo della Chiesa di S. Pellegrino. Di questo artista parleremo nel prossimo numero ad accordo siglato.

L'idea di dare l'incarico a un nostro artista per suggellare nel bronzo le rievocazioni centenarie di un secolo di lotte e di sudori per l'affermazione del progresso dove prima c'era solo la selva, è particolarmente suggestiva e significativa.

Il riscatto dei coloni, partiti con povere cose dal Veneto — praticamente come dei diseredati — oggi a Caxias è lampante nel progresso civile ed economico della città. L'abbiamo scritto ancora e lo ripetiamo che Ca-

xias è la città del Brasile con il più alto reddito pro-capite.

Il riscatto delle popolazioni rimaste a lottare qui nel Veneto contro una dura terra (e scarsa) e in condizioni economiche e sociali non brillanti può essere rappresentato dal successo artistico di un figlio della montagna che ha sparso ormai la sua fama oltre i confini dell'Italia. E, lui Veneto, lui Bellunese, interpreterà nelle forme artistiche che saprà dare al bronzo, l'epopea biblica che le emigrazioni costituirono per un quarto di secolo.

Nella foto il nostro Presidente consegna a padre Giordani una medaglia ricordo dell'AEB, in occasione di un simpatico incontro avvenuto a Feltre insieme con il sindaco Dal Sasso

INVITATI I BELLUNESI ALLA “FESTA DELL'UVA” 1975 DI CAXIAS DO SUL.

Il 1975 sarà l'anno centenario della fondazione di una grande città brasiliana dello Stato di Rio Grande do Sul, fondata, sullo scorcio del secolo scorso, dai pionieri veneti e particolarmente feltrini dell'emigrazione in Brasile.

E' stato proprio per merito dei nostri emigranti, alcuni dei quali, come quelli di Fastro, guidati dal loro Parroco, strappati alla Patria dalla disperazione di sopravvivere che una foresta vergine o “mata virgen” come dicono i brasiliani, è oggi trasformata in una metropoli “a ligua”, cioè a lunghe strisce di terreno disboscato sul quale sorsero le prime capanne che, col passare del tempo, sono diventate grattacieli e condomini.

A Caxias si parla veneto. I piatti tipici del luogo sono: “pasta e fasioi” o “polenta e osei”. Gli uomini politici più in vista sono Bellunesi e particolarmente feltrini. Il Governatore dello Stato è Euriclides Triches, il Prefetto di Caxias è Mario Bernardino Ramos, il Vice-prefetto si chiama Mario David Vanin, il Direttore dell'EPT è Mario Gardellini. Vito Farcioni è il presidente del Comitato dei festeggiamenti per il prossimo centenario e Humbert Bassanesi è presidente della “Festa dell'uva” che ripete, in piccolo, il Carnevale di Rio.

Nei mesi scorsi è giunto a Belluno Emilio Germano Pasolini con l'incarico di prendere contatto con le Autorità provinciali di Belluno per una massiccia presenza di Bellunesi e Veneti a Caxias nel 1975.

Già il Sindaco di Feltre s'era incontrato, un anno fa, a Caxias con una folta rappresentanza di discendenti feltrini.



Germano Pasolini.

L'ONESTA'

Anche da queste colonne ringraziamo il giovane Tessler Silvano di Alano di Piave che lo scorso mese di agosto ha trovato una borsetta da donna contenente denaro e documenti e grazie alla sua onestà ha permesso alla proprietaria, una signora di Scalon (sinistra Piave) di rientrarne prontamente in possesso.

DALL' AUSTRALIA E CANADA'



BELLUNO — S.E. il Vescovo ha ricevuto un gruppo di emigranti provenienti dall'Australia e dal Canada conosciuti in occasione dei recenti viaggi effettuati in quei Paesi in visita alla comunità bellunese. Erano accompagnati dal rag. Crema e dal direttore dell'AEB De Martin. Berto Saler e Giuseppe Rossi provenivano da Sydney e Riccardo Lovat e signora Da Toronto.

(Foto Zanfron)

DAL BELGIO



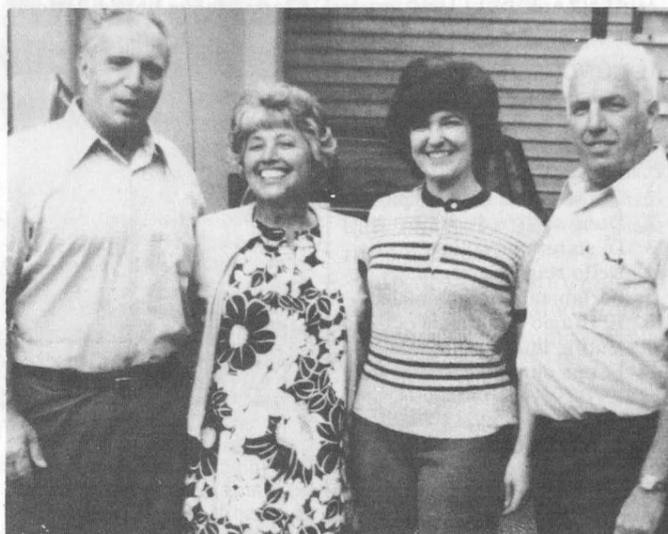
SITRAN DI PUOS D'ALPAGO — Cordiale incontro fra i dirigenti della Famiglia Bellunese di Liegi e dell'AEB. Hanno partecipato anche il sindaco cav. uff. Sonogo e l'assessore del comune di Belluno cav. Giuseppe Viel.

DAL BELGIO, AUSTRALIA e ARGENTINA



BELLUNO — Incontri piacevoli da tutto il mondo in questo periodo di ferie all'insegna dell'AEB. Nella foto da sinistra il sig. Antoniazzi della Famiglia di Liegi (Belgio), il sig. Pietro Bortot e moglie Gina da Buenos Aires, la signora Ardivel Rossi da Sydney (Australia) e Padre Giuseppe Bogo da Rio Negro (Argentina).

DAGLI STATI UNITI E CANADA'



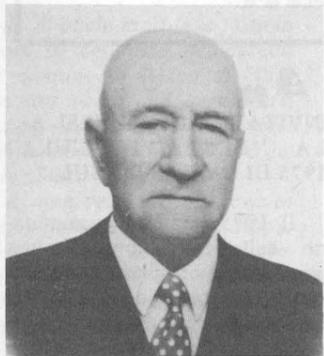
VALLE DI CADORE — Provenienti da New Jersey (USA) i due fratelli Agnoli si sono incontrati anche con la signorina Sara proveniente da Toronto (Canada).

DA MONTEVIDEO



BELLUNO — Particolarmente gradita è stata la visita effettuata ai nostri uffici da parte della signora De Pizzol Frida proveniente da Montevideo (Uruguay), con la quale si è potuto avere indicazioni indispensabili riguardanti la visita che l'A.E.B. ed altre Autorità intendono effettuare nel prossimo anno nell'America Latina.

NON TORNERANNO



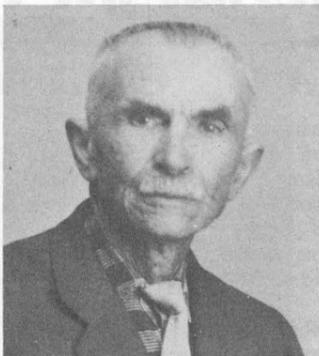
ERNESTO NANI

Nato ad Alano di Piave il 13 ottobre 1898, vi è deceduto il 18 aprile scorso. Era rientrato definitivamente dalla Francia dove aveva lavorato per oltre 18 anni, a Noyasef, come muratore. E' stato collaboratore del cav. Garbin che si occupa dei Bellunesi della zona.



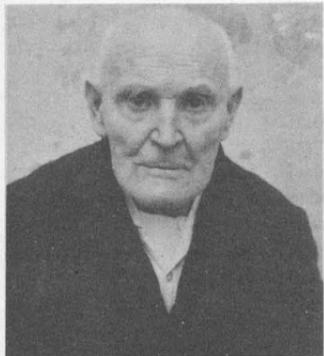
ITALO BRESSAN

Nato a Gosaldo il 6-3-1916 è ivi deceduto il 28-4-1973 improvvisamente. Oltre alle sofferenze conosciute in guerra e prigionia è stato per molti anni all'estero. Lascia la moglie e figli nel più profondo dolore.



GIACOMO DE NARD

Nato a Sedico il 16-2-1889 è deceduto a Belluno il 12-8-'73. Lavorava in Svizzera da 45 anni, fino all'età di 67 anni. Cavaliere di Vittorio Veneto, lascia figli, uno dei quali è tuttora in Svizzera, socio della Famiglia di Zurigo.



GIUSEPPE BORTOT

Nato a Roe Alte di Sedico nel 1883 è recentemente scomparso dopo tanti anni (oltre 30) fatti in Francia, Belgio e Svizzera. Padre esemplare di numerosa famiglia fra i quali la Jole instancabile collaboratrice della Famiglia Bellunese di Zurigo alla quale porgiamo sentite condoglianze.

Elenchiamo i nominativi vincenti dei concorsi in calce indicati, ai quali la Cassa di Risparmio ha inviato dei libri in omaggio.

Mese di giugno:

Padovan Carmen
Marzetta Marco
Carlin Cristina
Festini Emanuela
Festini Ezio
Vanzon Kim
Cesco Bolla Giorgio
Pellizzier Enrico
Bedin Sandro
Mazzocco Donatella
Burlon Edy (mese di marzo)
Gaier Rosalena
Campo Bagatin Anita
Bortot Ornella
Gaio Bruno
Alfarè Antonella

Mese di luglio:

Pellizzer Enrico
Valduga Ivan
Venzon Kim

Mese di agosto:

Venzon Kim
Valduga Ivan
Canton Sonja
Canton Marlen

GIULIA PORRO

Su richiesta della Famiglia Bellunese di Bienne pubblichiamo la seguente rettifica a quanto riferito in merito sul giornale di luglio: "La signora Porro Giulia, nata a Sospirolo nel 1915 emigrò in giovanissima età avendo solo 14 anni e morì a 58 anni: 44 dei quali li passò vagando per l'Italia, in Africa e gli ultimi 23 li lavorò in Svizzera dove faceva parte del Comitato

della Famiglia di Bienne. Lasciò la Svizzera ammalata d'un male imperdonabile e i Dirigenti della Famiglia Bellunese locale si sono prodigati per renderle l'ultimo viaggio meno penoso permettendole di raggiungere sua figlia abitante a Padova con un'autoambulanza svizzera, con le visse ancor 47 giorni tra penose sofferenze e il 23 aprile decedeva. I funerali ebbero luogo a Sospirolo dove la sua salma fu inumata.

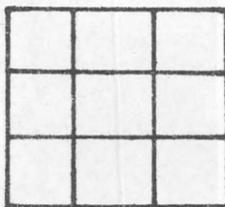
CHI INDOVINA?

Tra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta dei seguenti "quiz" la CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO estrarrà a sorte cinque libri di lettura amena.

IL CONCORSO

CAMBIO DI CONSONANTE INIZIALE

1. Qui senz'uva ci fu il vino
2. Dono soffice di ovino
3. Di statura piccolina
4. Dello stagno la regina
5. Certamente non ha male
6. E' rifugio di animale
7. Vuota, inutil, nulla vale
8. E' una cuna in cesta, ovale



PAROLE CROCIATE

orizzontali:

1. Serve con la lenza a prender pesci
2. Questo è sinonimo di agir
3. Equivale a un decametro quadrato questa misura agraria

verticali:

1. Caldo umido e soffocante
2. Distesa immensa d'acqua salata
3. Sessanta minuti esatti vale

Possono partecipare i figli dei lettori residenti all'estero di età compresa tra i sei e i dodici anni.

Cognome e nome anni

Indirizzo

Spedire a: ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI - piazza S. Stefano - 32100 BELLUNO.

Dir. resp.: Virgilio Tiziani - Tipografia Piave - Belluno
Redattore: ing. Vincenzo Barcelloni Corte



Associato all'Unione Stampa Periodica It.

PREMIO NOTTE DI NATALE «Dott. Enrico Arrigoni»

Esteso anche agli Emigranti

La famiglia Arrigoni, nell'intento di mantenere vivo il ricordo ed onorare la memoria del dott. Enrico Arrigoni, luminosa figura di medico e di cittadino, deceduto nella notte di Natale del 1970, istituisce un Premio alla bontà intitolato "Premio notte di Natale dott. Enrico Arrigoni" da elargirsi annualmente nella ricorrenza del S. Natale.

Finalità precipua del Premio è di dare un riconoscimento tangibile e concreto, nonché un incoraggiamento od un aiuto economico a persone che, nell'ambito provinciale, abbiano acquisito particolare merito in azioni di bontà e di carità verso il prossimo in condizioni di bisogno e di aiuto.

L'entità del Premio che la Famiglia Arrigoni si impegna annualmente a finanziare è anche divisibile, a giudizio insindacabile della Commissione che lo aggiudicherà.

Le segnalazioni dovranno pervenire entro il 30 novembre di ogni anno, in busta chiusa, al seguente indirizzo:

Premio Notte di Natale dott. Enrico Arrigoni
c/o Parrocchia di Loreto - 32100 BELLUNO

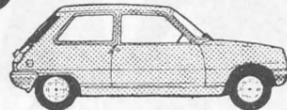
A questo scopo viene rivolta viva raccomandazione a tutti coloro che operano in attività assistenziali affinché segnalino i casi particolarmente meritevoli.

L'assegnazione del Premio o dei Premi verrà effettuata la sera del giorno di Natale dopo la S. Messa di suffragio in memoria dell'indimenticabile scomparso.

nella gamma Renault la tua c'è.



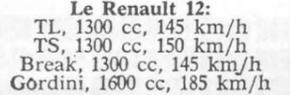
Le Renault 4:
Lusso, Export, Special
850 cc,
15 km con un litro



Le Renault 5:
L, 850 cc, 125 km/h
TL, 950 cc, 140 km/h



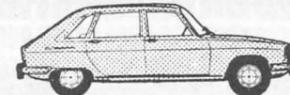
Le Renault 6:
L, 850 cc, 125 km/h
TL, 1100 cc, 135 km/h



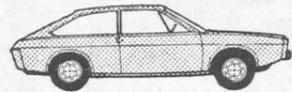
Le Renault 12:
TL, 1300 cc, 145 km/h
TS, 1300 cc, 150 km/h
Break, 1300 cc, 145 km/h
Gordini, 1600 cc, 185 km/h



Le Renault 16:
TL, 1600 cc, 155 km/h
TS, 1600 cc, 165 km/h



I Coupé Renault:
15 TL, 1300 cc, 150 km/h
15 TS, 1600 cc, 170 km/h



177 TL, 1600 cc, 170 km/h
177 TS, 1600 cc, 180 km/h
a iniezione elettronica

Concessionaria LUCIANO DAL PONT

Via del Boscon (Salce)

Tel. 27.755 - BELLUNO



AUTO PERFETTA OCCASIONE